

Codice A2003B

D.D. 27 ottobre 2020, n. 230

L.r. 11/2018 e D.G.R. n. 27-2151 del 23.10.2020. Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Piemonte e l'Associazione Culturale Castello di Rivoli - Museo D'Arte Contemporanea per il sostegno alla realizzazione del Progetto "Arte e Archivi Contemporanei I" e assegnazione quota associativa per l'anno 2020. Impegno di spesa di Euro 2.870.000,00 di cui Euro 1.148.000,00 sul cap. 182890/2020 e Euro 1.722.0



ATTO DD 230/A2003B/2020

DEL 27/10/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A2000A - CULTURA, TURISMO E COMMERCIO

A2003B - Promozione delle attività culturali, del patrimonio linguistico e dello spettacolo

OGGETTO: L.r. 11/2018 e D.G.R. n. 27-2151 del 23.10.2020. Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Piemonte e l'Associazione Culturale Castello di Rivoli – Museo D'Arte Contemporanea per il sostegno alla realizzazione del Progetto “Arte e Archivi Contemporanei I” e assegnazione quota associativa per l’anno 2020. Impegno di spesa di Euro 2.870.000,00 di cui Euro 1.148.000,00 sul cap. 182890/2020 e Euro 1.722.000,00 sul cap. 182890/2021.

Premesso che:

con D.G.R. n. 27-2151 del 23.10.2020 “L.r. n. 13/2020. D.G.R. n. 48-1701 del 17.7.2020. Intervento regionale per l’anno 2020 a sostegno dei progetti degli Enti partecipati dalla Regione Piemonte operanti nei settori dello spettacolo dal vivo, del cinema e dell’arte contemporanea. Spesa di Euro 11.298.500,00 di cui Euro 4.519.400,00 sul cap. 182890/2020 e Euro 6.779.100,00 sul cap. 182890/2021” la Giunta Regionale ha riconosciuto agli Enti culturali partecipati dalla Regione Piemonte operanti nei settori dello spettacolo dal vivo, del cinema e dell’arte contemporanea di cui all’Allegato A alla medesima deliberazione, per i progetti dagli stessi presentati per l’anno 2020, ai sensi della l.r. 11/2018, della l.r. 13/2020 e della D.G.R. n. 48-1701 del 17.7.2020 e nel rispetto dei requisiti e criteri previsti nel Programma triennale di attività 2018-2020 (DGR n. 23 - 7009 del 08 giugno 2018), un contributo da assegnarsi mediante specifiche convenzioni la cui definizione è stata demandata alla Direzione regionale Cultura, Turismo e Commercio – Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo, nel rispetto di quanto stabilito dallo stesso provvedimento deliberativo;

fra gli enti beneficiari compresi nella sopracitata D.G.R. n. 27-2151 del 23.10.2020, risulta elencata l’Associazione Culturale Castello di Rivoli- Museo D’Arte Contemporanea, cui è stato riconosciuto, nel medesimo provvedimento deliberativo, un contributo di Euro 2.270.000,00 per il sostegno alla realizzazione del Progetto “Arte e Archivi Contemporanei I” per l’anno 2020, oltre ad

Euro 600.000,00 per quota associativa;

a tal fine la ridetta D.G.R. n. 27-2151 del 23.10.2020 stabilisce infine di demandare alla Direzione regionale Cultura, Turismo e Commercio l'adozione degli atti necessari per l'attuazione del medesimo provvedimento, fra cui la stipulazione di appositi atti convenzionali da sottoscrivere con i singoli beneficiari a disciplina dei rapporti con gli stessi;

la D.G.R. n. 58-5022 dell' 08.05.2017, così come modificata con D.G.R. 47-8828 del 18.04.2019, stabilisce all'art. 21 che gli enti e organismi di diritto privato – comunque denominati – partecipati o sottoposti al controllo della Regione, a cui la stessa riconosce un contributo mediante la stipulazione di una apposita convenzione, sono tenuti a presentare annualmente al Settore competente il piano programmatico delle attività, corredato del bilancio preventivo, approvati dall'organo statutariamente competente. Ai fini dell'assegnazione del contributo regionale tramite atto convenzionale, in aggiunta alla documentazione di cui al periodo precedente, gli enti devono presentare il programma dell'attività progettuale e il relativo schema economico previsionale redatto per macro voci di costo.

Preso atto che l'Associazione Culturale Castello di Rivoli – Museo D'Arte Contemporanea, con nota del 15.9.2020 protocollata in pari data al numero 7697/2020, ha provveduto ad inviare con pec la documentazione richiesta dall'art. 21 della richiamata D.G.R. n. 58-5022 dell'8.05.2017, presentando il Progetto “Arte e Archivi Contemporanei I” per l'anno 2020, che prevede un costo complessivo pari a Euro 3.300.000,00.

Verificata, come già evidenziato nella richiamata D.G.R. n. 27-2151 del 23.10.2020, sulla base della documentazione agli atti riferita al contenuto del succitato progetto e del relativo bilancio presentata dal predetto Ente, la sussistenza dei requisiti richiesti dalla l.r. 11/2018, dalla l.r. n. 13/2020, dalla D.G.R. n. 48-1701 del 17.7.2020 e dal Programma di Attività 2018-2020, quali essenziali presupposti per la stipula della convenzione con lo stesso Organismo.

Ritenuto, pertanto, che ricorrano le condizioni per procedere all'approvazione di apposito schema convenzionale elaborato dagli Uffici competenti e condiviso dall'Associazione Culturale Castello di Rivoli – Museo D'Arte Contemporanea, nel testo allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Dato atto che il predetto schema di convenzione prevede, così come stabilito dalla citata D.G.R. n. 27-2151 del 23.10.2020, l'assegnazione, in favore del precitato Ente, di un contributo, per l'anno 2020, del sopra individuato importo pari ad Euro 2.270.000,00.

Considerato che, in base all'art. 9 (“Quota associativa”) dello Statuto della suddetta Associazione culturale, i Soci Fondatori tra cui è compresa la Regione Piemonte, unitamente alla Città di Rivoli e al Comune di Torino, sono tenuti a versare “l'importo di una quota annuale o multiplo della stessa entro il 31 dicembre di ogni anno”, non statutariamente definito nel suo esatto ammontare.

Dato atto che, come risulta dall'Allegato A) del richiamato provvedimento deliberativo n. 27-2151 del 23.10.2020, la Giunta Regionale ha inoltre riconosciuto per l'anno 2020, in favore del Castello di Rivoli, la somma di Euro 600.000,00, corrispondente alla quota associativa prevista dalla precitata disposizione statutaria, sulla quale somma la stessa Giunta si è favorevolmente espressa con la suddetta D.G.R. n. 20-1039 del 21.2.2020.

Vista la nota in data 30.3.2020, pervenuta con Pec in pari data al numero di protocollo 3352/2020, con la quale il ridetto Ente ha presentato la richiesta di pagamento della quota associativa relativa all'annualità 2020.

Dato atto che l'Associazione ha presentato la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante l'adeguamento ai dettami dell'art. 6, comma 2, del D.L. n. 78/2010 convertito con modificazioni nella Legge n. 122/2010.

Considerato quanto di seguito riportato, in relazione alla nozione di aiuti di Stato relativamente alla stipulanda convenzione a sostegno del progetto dell'Associazione Culturale Castello di Rivoli di cui alla presente determinazione:

- visto l'articolo 9 della Costituzione italiana, ai sensi del quale "La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione";

- tenuto conto del consolidato orientamento giurisprudenziale della Corte Costituzionale (cfr. sentenza n. 255 e n. 307 del 2004 e n. 285 del 2005) secondo cui "lo sviluppo della cultura" è finalità di interesse generale perseguibile da ogni articolazione della Repubblica "anche al di là del riparto di competenze per materia fra Stato e Regioni" introdotto dalla Riforma del Titolo V "e secondo cui" a ben vedere, le disposizioni che prevedono il sostegno finanziario ad opere (...) che presentino particolari qualità culturali ed artistiche si connotano (...) nell'ottica della tutela dell'interesse, costituzionalmente rilevante, della promozione e dello sviluppo della cultura (art. 9 Cost.);

- visto l'art. 53 del Regolamento n. 651/2014 che prevede il finanziamento pubblico delle attività culturali, fra cui sono incluse le "mostre e altre attività culturali analoghe", anche volte a sensibilizzare "l'importanza della tutela e promozione della diversità delle espressioni culturali tramite programmi educativi";

- visto l'art. 107, Paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea che definisce i criteri necessari per qualificare, quali aiuti di stato, i contributi assegnati dagli Enti pubblici;

- considerato che l'Associazione Culturale Castello di Rivoli – Museo d'Arte Contemporanea di cui, oltre alla Regione Piemonte, sono Soci Fondatori anche il Comune di Torino e la Città di Rivoli, riveste un prestigioso interesse culturale ed è stata istituita con una specifica missione finalizzata alla promozione e alla valorizzazione dell'arte contemporanea, in particolare, nel territorio piemontese;

- considerato che il finanziamento concesso per la realizzazione del progetto culturale oggetto di convenzione da stipularsi con la suddetta Associazione copre solo il bilancio esponente i costi esclusivamente connessi all'esecuzione delle attività di cui al progetto medesimo;

- vista la Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di Stato (2016/C 262/01), nella quale in relazione alla nozione di impresa e di attività economica è specificato, con riferimento alle attività nel settore culturale che "la Commissione ritiene che il funzionamento pubblico di attività legate alla cultura e alla conservazione del patrimonio accessibili al pubblico (...) risponda a un obiettivo esclusivamente sociale e culturale che non riveste carattere economico";

- tenuto conto del fatto che quanto sopra esposto consente di escludere che le attività progettuali

oggetto della stipulanda convenzione, valutate dai competenti Uffici ai fini del rispettivo finanziamento economico regionale, si sostanzino in un'attività economica;

- tenuto conto, altresì, del carattere infungibile delle attività di cui al progetto culturale oggetto della convenzione, nonché del fatto che l'intervento regionale concesso in favore del succitato Organismo non è tale da incidere, per i motivi anzidetti ed in ragione dell'unicità degli eventi culturali proposti al pubblico, sugli scambi tra Stati membri;

si ritiene pertanto, alla luce di quanto sopra esposto che l'assegnazione del contributo mediante stipula della Convenzione con l'Associazione Culturale Castello di Rivoli – Museo D'Arte Contemporanea non sia configurabile, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato.

Ritenuto infine necessario, sulla base di quanto sopra rilevato:

- impegnare la somma di Euro 2.870.000,00 comprensivi della quota associativa pari ad Euro 600.000,00, di cui Euro 1.148.000,00 sul capitolo 182890/2020 del Bilancio finanziario gestionale 2020/2022, Missione 5, Programma 2, ed Euro 1.722.000,00 sul capitolo 182890/2021.

Il capitolo n. 182890 del Bilancio di previsione finanziario 2020/2022 presenta la necessaria disponibilità finanziaria e la pertinenza con le finalità e i contenuti del presente provvedimento.

Appurato che, in relazione al criterio della cosiddetta competenza potenziata, di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), la somma impegnata con la presente determinazione dirigenziale si ipotizza esigibile secondo la seguente scansione temporale:

- Anno 2020: Euro 1.148.000,00 in acconto;
- Anno 2021: Euro 1.722.000,00 a saldo.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016.

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- vista la legge regionale 1 agosto 2018 n. 11 "Disposizioni coordinate in materia di cultura";
- vista la legge regionale 29 maggio 2020, n. 13 "Interventi di sostegno finanziario e di semplificazione per contrastare l'emergenza da Covid19";
- visto il decreto legislativo 30.3.2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e s.m.i., in particolare gli articoli 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali";
- vista la legge 7.8.1990, n. 241, come da ultimo modificata dalla legge 11.2.2005, n. 15 (Modifiche e integrazioni alla legge 7 agosto 1990 n. 241 concernenti norme generali sull'azione amministrativa) e dalla legge 14.5.2005, n. 80 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14.3.2005, n. 35) e la corrispondente Legge regionale n. 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";

- vista la legge regionale 28.7.2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale), in particolare gli articoli 17 "Attribuzioni dei dirigenti" e 18 "Funzioni dirigenziali e contenuto degli incarichi";
- vista la legge statutaria 4.3.2005, n. 1, "Statuto della Regione Piemonte", Titolo VI (Organizzazione e personale), Capo I (Personale regionale), articoli 95 (Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità) e 96 (Ruolo organico del personale regionale);
- visto il D.Lgs. 97/2016 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6.11.2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- visto il D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5.5.2009, n. 42";
- vista la legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022";
- vista la deliberazione della Giunta regionale n. 16-1198 del 3 aprile 2020 "Legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.";
- vista la deliberazione della Giunta regionale n. 58-5022 dell'8 maggio 2017 recante "Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2017. Approvazione", da ultimo modificata con la D.G.R. n. 47-8828 del 18 aprile 2019;
- vista la deliberazione della Giunta regionale n. 23-7009 dell'8 giugno 2018 recante "Programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2018-2020 e criteri di valutazione delle istanze di contributo. Approvazione";
- vista la D.G.R. n. 48-1701 del 17 luglio 2020 "L.r. 13/2020, art. 17 e 55. Approvazione delle procedure, delle modalità e dei criteri per l'assegnazione dei sostegni economici nell'anno 2020 in ambito culturale. Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti del bilancio 2020/2022, ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.Lgs 118/2001 s.m.i.";
- vista la D.G.R. n. 27 - 2151 del 23.10.2020 "L.r. n. 13/2020. D.G.R. n. 48-1701 del 17.7.2020. Intervento regionale per l'anno 2020 a sostegno dei progetti degli Enti partecipati dalla Regione Piemonte operanti nei settori dello spettacolo dal vivo, del cinema e dell'arte contemporanea. Spesa di Euro 11.298.500,00 di cui Euro 4.519.400,00 sul cap. 182890/2020 e Euro 6.779.100,00 sul cap. 182890/2021";
- vista la Comunicazione della Commissione Europea del 19 luglio 2016 (2016/C 262/01) sulla nozione di aiuto di Stato e, in particolare, le parti attinenti le attività culturali, di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;
- viste le linee guida per il finanziamento delle attività dello spettacolo dal vivo nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato redatte sulla base degli esiti dei lavori del Tavolo tecnico relativo all'applicazione degli aiuti di Stato nel settore dello spettacolo dal vivo composto da rappresentanti delle Regioni e del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo, approvate in data 18 aprile 2017 da parte della Conferenza delle Regioni e Province Autonome;

- visto l'art. 9 "Quota associativa" dello Statuto dell'Associazione Culturale Castello di Rivoli - Museo d'Arte Contemporanea;
- visto il capitolo 182890 del bilancio di previsione finanziario 2020-2022, Missione 5, Programma 2, che presenta la necessaria disponibilità finanziaria e la pertinenza con le finalità e i contenuti del presente provvedimento;
- visto il D.Lgs 14 marzo.2013, n. 33 e s.m.i. "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

determina

- di approvare, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa e secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. 27 - 2151 del 23.10.2020, lo schema di convenzione, allegato al presente provvedimento di cui fa parte integrante e sostanziale, tra la Regione Piemonte e l'Associazione Culturale Castello di Rivoli – Museo D'Arte Contemporanea per il sostegno alla realizzazione del Progetto “Arte e Archivi Contemporanei I” per l’anno 2020, secondo le modalità previste dalla documentazione allegata e parte della convenzione stessa;

- di assegnare, secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. 27 - 2151 del 23.10.2020, a favore dell'Associazione Culturale Castello di Rivoli – Museo D'Arte Contemporanea (codice creditore 13820) la somma complessiva di Euro di Euro 2.270.000,00, quale contributo per la realizzazione del sopra citato progetto per l’anno 2020;

- di assegnare inoltre, ai sensi dell’art. 9 dello Statuto della suddetta Associazione e secondo quanto stabilito nell’Allegato A) del richiamato provvedimento deliberativo n. 27 - 2151 del 23.10.2020, la somma di Euro 600.000,00, corrispondente alla quota associativa per l’anno 2020;

- di disporre che alla spesa complessiva di Euro 2.870.000,00 si fa fronte con impegno di Euro 1.148.000,00 sul capitolo 182890/2020, Missione 5, Programma 2, del bilancio finanziario gestionale 2020/2022 annualità 2020, e Euro 1.722.000,00 sul capitolo 182890/2021 del bilancio finanziario gestionale 2020/2022 annualità 2021, la cui transazione elementare è rappresentata nell’appendice A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di dare atto che si procederà alla liquidazione del contributo secondo le seguenti modalità:

- a) una quota di anticipo di Euro 1.148.000,00 di cui Euro 240.000,00 per quota associativa, successivamente alla stipulazione della convenzione;
- b) il saldo, pari ad Euro 1.722.000,00 di cui Euro 360.000,00 per la restante parte della quota associativa, a seguito della presentazione di quanto stabilito dall’art. 4, (Modalità di rendicontazione e liquidazione del contributo), comma 3, dello schema di convenzione allegato al presente provvedimento dirigenziale;

- di dare atto che, viste la Comunicazione della Commissione Europea del 19 luglio 2016 (2016/C 262/01) sulla nozione di aiuto di Stato e, in particolare, le parti attinenti le attività culturali, di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea e le linee guida per il finanziamento delle attività dello spettacolo dal vivo nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato approvate in data 18 aprile 2017 da parte della Conferenza delle Regioni e Province Autonome, il contributo assegnato a sostegno del progetto di cui alla presente determinazione non si configura come aiuto di stato, in quanto non sussistono i presupposti e non

ricorrono le condizioni per cui le attività realizzate dal precitato Ente stipulante, considerati gli obiettivi di prevalente carattere sociale e culturale, rivestano le caratteristiche di attività economica, in quanto non generatrici di profitto e non incidenti sugli scambi tra Stati membri.

Si attesta che il contributo assegnato per la realizzazione del progetto oggetto dello schema di convenzione allegato alla presente determinazione non è soggetto a richiesta del C.U.P. (Codice Unico di Progetto).

Ai fini dell'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 26 del decreto legislativo 14.3.2013, n. 33 e s.m.i. (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), si dispone che la presente determinazione dirigenziale sia pubblicata nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web ufficiale della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12.10.2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

IL DIRIGENTE (A2003B - Promozione delle attività culturali, del patrimonio linguistico e dello spettacolo)
Firmato digitalmente da Marco Chiriotti

Allegato

**CONVENZIONE TRA LA REGIONE PIEMONTE E
L'ASSOCIAZIONE CULTURALE CASTELLO DI RIVOLI – MUSEO
D'ARTE CONTEMPORANEA
PER IL SOSTEGNO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
“ARTE E ARCHIVI CONTEMPORANEI I” PER L'ANNO 2020.**

Premesso che

- ai sensi dell'art. 3 (Obiettivi), comma 1, lett. c) ed e) della legge regionale 01 agosto 2018, n.11 "Disposizioni coordinate in materia di cultura", la Regione, nell'ambito della definizione e dello sviluppo delle proprie politiche culturali, di programmazione e di intervento, effettua "l'esercizio di partenariati **pubblico-privati**, volti ad accrescere l'impatto delle risorse pubbliche attraverso l'attivazione di circuiti economici allargati e sostenibili", nonché "la promozione di reti e sistemi finalizzati ad un'offerta di servizi di elevata qualità in grado di garantire efficacia ed efficienza di gestione";
- in forza dell'art. 4 (funzioni della Regione), comma 2, lett. d), la Regione "(...) opera in regime di **partecipazione** in enti di promozione e valorizzazione culturale, favorisce la **programmazione** negoziata tramite il ricorso al **convenzionamento** e alla sottoscrizione di accordi, sostiene tramite contributo le iniziative culturali organizzate da enti terzi e ritenute coerenti con gli indirizzi generali di politica culturale (...);
- in base all'art. 7 (Strumenti di intervento), comma 1, della l.r. 11/2018, per il **conseguimento** delle finalità e degli obiettivi e per la realizzazione degli interventi, delle attività e delle iniziative previste dalla legge, la Regione opera attraverso uno o più strumenti, fra i quali è prevista la "**partecipazione** in enti di promozione e valorizzazione culturale", nonché il "**convenzionamento** e sottoscrizione di accordi con soggetti pubblici e privati sulla base dei requisiti e criteri indicati dal Programma triennale della cultura";

- la Regione Piemonte negli anni ha sia promosso la costituzione sia aderito **successivamente** a numerosi enti culturali che, per il loro ruolo e talvolta per le loro dimensioni, costituiscono dei punti di riferimento nei rispettivi ambiti di azione e **rappresentano** l'ossatura principale del sistema culturale regionale. Si tratta di realtà culturali le cui attività sono caratterizzate da un chiaro e preminente interesse pubblico e da una forte capacità di fare sistema nonché, di attrarre e sollecitare relazioni, sviluppare progetti condivisi, costituire occasioni di crescita per altre realtà e per nuove professionalità;

- la Giunta Regionale, con provvedimento deliberativo n. 23-7009 dell'8.6.2018, ha approvato il Programma di Attività per il triennio 2018-2020 in materia di promozione dei beni e delle attività culturali che contiene, fra l'altro, uno specifico paragrafo dedicato alla "**partecipazione** della Regione a Enti Culturali" operanti nell'ambito del sistema dell'arte contemporanea in cui si sottolinea che la Regione "agisce per potenziare e rafforzare, anche con una diretta partecipazione, enti e istituzioni che possono giocare un ruolo di rilievo nel quadro dello sviluppo della cultura del Piemonte", nell'intento di confermarne, nel rispettivo specifico ambito, il ruolo di "elementi propulsori e di riferimento di un più vasto sistema regionale" e favorendo "l'attivazione di processi virtuosi di condivisione di progetti e servizi";

- con legge regionale 29 maggio 2020, n. 13 (Interventi di sostegno finanziario e di **semplificazione** per contrastare l'emergenza da Covid-19) la Regione Piemonte è intervenuta con misure volte a contrastare e mitigare le conseguenze dell'epidemia da COVID-19 sul sistema sociale ed economico piemontese e al fine di dare completa, organica e razionale applicazione ai principi di cui al Titolo III, Capo III, della ridetta l.r. n. 13/2020;

- con D.G.R. n. 48-1701 del 17/07/2020 è stato, tra l'altro, previsto (Allegato A, Parte seconda, lettera A), che "il sostegno alle attività degli Enti culturali partecipati dalla Regione Piemonte viene definito da specifiche convenzioni che si basano su un progetto per il 2020 coerente con la contingente

situazione emergenziale e che accolga pertanto le tre aree di attività” elencate nel richiamato Allegato A del medesimo provvedimento deliberativo e di seguito puntualizzate:

- 1) attività rivolta al pubblico avvenuta nel 2020 in presenza fisica o con modalità a distanza;
- 2) attività interna di riorganizzazione per fare fronte all'emergenza, anche a difesa dei livelli occupazionali (per quegli ambiti non fondati esclusivamente sul volontariato);
- 3) attività 2020 propedeutiche alla ripartenza;

- in tale ambito l'Associazione Castello di Rivoli – Museo D'Arte Contemporanea, espressamente menzionata fra gli Enti partecipati dalla Regione Piemonte nel succitato Programma di Attività, è un'Associazione operante nell'ambito dell'arte contemporanea che, nel perseguimento dei suoi fini statutari, ha sviluppato negli anni un'intensa e articolata attività, contribuendo al potenziamento e alla diffusione della cultura con una particolare attenzione all'evoluzione del linguaggio artistico divenendo progressivamente, anche grazie al sostegno regionale, un autorevole punto di riferimento sul piano artistico e professionale rispetto al più generale panorama nazionale e internazionale del settore, articolando la propria, intensa e qualificata attività fra progetti espositivi, di conservazione, di ricerca e di educazione;

- l'Associazione Castello di Rivoli – Museo D'Arte Contemporanea ha provveduto, con nota prot. n. 7697/2020 del 15.9.2020, ad inviare alla Regione Piemonte la documentazione richiesta dall'art. 21 dell'allegato alla D.G.R. n. 58-5022 dell'8.5.2017, come sostituito con deliberazione della Giunta Regionale n. 47-8828 del 18.4.2019, presentando il Progetto, per l'anno 2020, recante il titolo “Arte e Archivi Contemporanei I”, cui corrisponde un costo complessivo pari a Euro 3.300.000,00;

- con D.G.R. n. 27 - 2151 del 23.10.2020 “L. r. n. 13/2020. D.G.R. n. 48-1701 del 17.7.2020. Intervento regionale per l'anno 2020 a sostegno dei

progetti degli Enti partecipati dalla Regione Piemonte operanti nei settori dello spettacolo dal vivo, del cinema e dell'arte contemporanea. Spesa di Euro 11.298.500,00 di cui Euro 4.519.400,00 sul cap. 182890/2020 e Euro 6.779.100,00 sul cap. 182890/2021", la Giunta Regionale ha stabilito l'importo da riconoscere ai singoli enti culturali partecipati dalla Regione Piemonte per i progetti relativi all'annualità 2020, fra i quali risulta compresa l'Associazione Culturale Castello di Rivoli – Museo D'Arte Contemporanea, per la quale è stato disposto il riconoscimento, mediante stipula di convenzione, di un contributo di Euro 2.270.000,00 per il suddetto Progetto relativo all'anno 2020;

- il Progetto di cui alla presente Convenzione rispetta il ruolo strategico del suddetto Ente nella soddisfazione di esigenze di interesse pubblico che la Regione deve garantire, come esplicitamente affermato dal richiamato Programma di Attività;

- per le ragioni sopra esposte la Regione Piemonte, secondo quanto disposto dalla richiamata D.G.R. n. 27 - 2151 del 23.10.2020, è interessata ad instaurare un rapporto di collaborazione con l'Associazione Culturale Castello di Rivoli – Museo D'Arte **Contemporanea** al fine di sostenere il Progetto "Arte e Archivi **Contemporanei** I" per l'anno 2020, riconoscendo un contributo di Euro 2.270.000,00;

QUANTO SOPRA PREMESSO

TRA

la Regione Piemonte, qui appresso detta semplicemente *Regione*, rappresentata dal Direttore della Direzione Regionale Cultura, Turismo e Commercio, dott.ssa Marzia Baracchino, domiciliata ai fini della presente convenzione presso la sede regionale di Via Bertola n. 34, in Torino,

E

l'Associazione Culturale Castello di Rivoli – Museo D'Arte Contemporanea qui appresso detta semplicemente Associazione (Codice fiscale 04848010015) rappresentata dal Presidente pro-tempore, Prof. Fiorenzo Alfieri, e domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede dell'Associazione, in Piazza Mafalda di Savoia a Rivoli,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

la premessa costituisce parte integrante della presente Convenzione;

Art. 1

(Finalità)

1.1 La Regione, in ossequio alle linee programmatiche regionali contenute nel Programma di Attività dell'Assessorato alla Cultura, Turismo e Commercio per il triennio 2018-2020 in materia di beni e attività culturali, per i e finalità di cui alla l.r. 11/2018 e alla l.r. 13/2020 e in attuazione di quanto stabilito dalla D.G.R. n. 27 -2151 del 23.10.2020, interviene a sostegno dell'Associazione per la realizzazione del Progetto "Arte e Archivi Contemporanei I" per l'anno 2020, mediante l'assegnazione di un contributo di Euro 2.270.000,00.

Art. 2

(Modalità)

2.1 L'Associazione, nell'ambito delle linee progettuali per l'anno 2020, realizza nella medesima annualità il programma di iniziative, corredato del relativo preventivo economico, allegato alla presente Convenzione, di cui fa parte integrante e sostanziale.

2.2 L'Associazione in particolare:

a) realizza le attività progettuali per l'anno 2020 nei modi e nei tempi stabiliti nel documento allegato alla presente Convenzione;

b) comunica alla Regione le eventuali significative variazioni o integrazioni che si rendesse necessario apportare, anche nel corso dell'anno, a tale programma progettuale, che dovranno essere debitamente motivate e previamente autorizzate mediante parere favorevole espresso con lettera formale dalla competente Struttura dirigenziale.

2.3 L'Associazione è unica responsabile di tutti gli eventuali danni che derivassero nel corso delle attività contemplate dalla presente Convenzione, nessuno escluso od eccettuato, provocati ad **Amministrazioni** pubbliche e private, a terzi e ad essa stessa. L'Associazione resta, altresì, l'unica responsabile di ogni e qualsiasi rapporto negoziale instaurato con i terzi e relativo alle attività progettuali oggetto di Convenzione.

2.4 L'Associazione adotta tutte le misure necessarie a garantire condizioni di piena sicurezza nell'utilizzo degli spazi e nello svolgimento delle attività progettuali ai sensi della normativa vigente in materia di sicurezza, con particolare riferimento al D.Lgs. n. 81/2008.

2.5 L'Associazione persegue la maggiore autosufficienza possibile sia nella gestione sia nell'**autofinanziamento**, fermo restando l'introito della contribuzione massima fissata dalla Regione ed **esclusivamente** destinato alla realizzazione delle attività progettuali oggetto della presente Convenzione.

Art. 3

(Intervento della Regione)

3.1 Per l'anno 2020, la Regione assegna un contributo pari a Euro 2.270.000,00 e finalizza il proprio intervento al sostegno delle attività relative al Progetto "Arte e Archivi **Contemporanei I**" individuate nell'allegato alla presente Convenzione.

3.2 Competono alla Regione le funzioni di vigilanza e controllo necessarie ed opportune a garantire il pieno rispetto di quanto previsto dalla presente Convenzione.

Art. 4

(Modalità di rendicontazione e liquidazione del contributo)

4.1 Il contributo di Euro 2.270.000,00 viene liquidato in due quote: un anticipo della somma assegnata, pari a Euro 908.000,00, e un saldo sino all'importo restante del contributo, pari a Euro 1.362.000,00.

4.2 La quota di anticipo viene liquidata **successivamente** all'invio della comunicazione di assegnazione del contributo e **posteriormente** alla stipulazione della presente Convenzione.

4.3 Al termine della realizzazione del Progetto previsto dalla Convenzione, e comunque entro il 31.05.2021, ai fini della liquidazione della quota a saldo del contributo regionale, l'Associazione è tenuta a presentare quanto stabilito al punto 22 dell'Allegato 1 della richiamata D.G.R. 58-5022 dell'8.5.2017, come sostituito con D.G.R. n. 47-8828 del 18.4.2019:

a) bilancio consuntivo dell'ente, in formato europeo, approvato dall'organo **statutariamente** competente, corredato del relativo verbale di approvazione e della **documentazione** accessoria di riferimento;

b) prospetto riepilogativo delle spese effettivamente sostenute in relazione all'attività oggetto della presente Convenzione, redatto per macro voci di costo secondo il modello messo a disposizione dal Settore regionale competente per materia, approvato dall'organo **statutariamente** competente. Tale prospetto, sottoscritto dal legale **rappresentante**, riporta le stesse voci di spesa indicate nello schema economico previsionale di cui all'art. 2.1 della presente Convenzione. Il prospetto deve essere approvato dall'organo **statutariamente** competente contestualmente all'approvazione del bilancio consuntivo di cui alla lettera a) e deve essere oggetto di specifica asseverazione rilasciata dall'organo di controllo dell'ente o da una società abilitata alla certificazione dei bilanci o da un professionista iscritto nel Registro dei Revisori legali ai sensi del Decreto Legislativo n. 39/2010;

c) dettagliata relazione conclusiva sull'attività svolta e sui risultati raggiunti, corredata di eventuale rassegna stampa e di eventuali motivazioni in merito

a lievi difformità di svolgimento delle iniziative rispetto a quelle programmate.

4.4 L'importo del contributo regionale assegnato va interamente impiegato per sostenere le spese relative al progetto oggetto della Convenzione. Le eventuali modifiche del progetto finanziato, finalizzate a consentire il totale utilizzo del contributo regionale, sono ammissibili nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2.2, lett. b), della presente Convenzione. Qualora la rendicontazione evidenziasse un utilizzo parziale del contributo regionale o emergessero spese non coerenti con quelle per cui il sostegno regionale è stato concesso, la competente Struttura dirigenziale provvederà alla revoca delle somme non spese o considerate non ammissibili.

4.5 L'Associazione deve tenere agli atti tutti i documenti di spesa con validità fiscale riferiti alle spese indicate nel relativo prospetto riepilogativo di cui al punto 4.3, lettera b). Tale **documentazione** può essere richiesta in visione dal Settore competente per l'effettuazione di eventuali verifiche.

4.6. La liquidazione di ciascuna delle due quote di cui al comma 1 è subordinata all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), nonché al rispetto degli adempimenti in materia di Trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. e dell'art. 1, commi 125-129 della Legge n. 124/2017, come attualmente modificato dall'art. 35 del Decreto Legge n. 34 del 30.4.2019 ("Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi") convertito, con modificazioni, dalla Legge 28.6.2019, n. 58.

4.7 L'inosservanza del termine di cui al punto 4.3 salvo diversa disposizione di legge correlata all'evoluzione dell'epidemia Covid-19, non preventivamente autorizzata dal Settore competente, comporta l'avvio del procedimento di revoca del contributo assegnato.

Art. 5

(Evidenza dell'intervento pubblico)

5.1 L'intervento della Regione Piemonte deve essere evidenziato anche attraverso l'apposizione del marchio ufficiale dell'Ente e la dicitura "realizzato con il contributo della Regione Piemonte".

Art. 6

(Durata e recesso)

6.1 La presente Convenzione, che comprende le attività progettuali realizzate nell'anno solare 2020, è valida sino al 31.12.2020, fatta salva l'osservanza degli adempimenti amministrativi di cui all'art. 4.3.

6.2 L'Amministrazione regionale potrà recedere unilateralmente dalla Convenzione per inadempienza agli impegni assunti o per motivi di interesse pubblico.

6.3 L'Associazione potrà recedere anticipatamente dalla Convenzione previa comunicazione scritta.

Art. 7

(Modifiche)

7.1 Eventuali modifiche alla presente Convenzione concordate fra le parti dovranno essere redatte esclusivamente per iscritto.

Art. 8

(Registrazione)

8.1 La presente Convenzione è esente da registrazione fino al caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 – titolo I del T.U. del D.P.R. 26.4.1986, n. 131, e, ove ne venisse richiesta la registrazione, sarà assoggettata al pagamento dell'imposta in base alle disposizioni vigenti al momento della richiesta, giusto il disposto dell'art. 39 del citato D.P.R. n. 131/1986.

Art. 9

(Spese)

9.1 Tutte le spese eventuali inerenti e conseguenti il presente atto, attuali e future (bollo, diritti, ecc.) sono a carico dell'Associazione.

Art. 10

(Validità)

10.1 La presente Convenzione, oltre che per l'Amministrazione regionale, sarà valida solamente per l'Associazione e quindi è esplicitamente escluso che ad essa subentri in qualsiasi forma, conduzione e modo, altro Ente per qualsiasi ragione.

10.2 Qualora il Presidente dell'Associazione sia sostituito, per qualsiasi motivo o ragione, con altro Presidente, quest'ultimo si intende obbligato, per il solo fatto di ricoprire tale carica, ad osservare tutte le prescrizioni contenute nella presente Convenzione.

Art. 11

(Trattamento dei dati personali)

12.1 Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal D.Lgs n. 101/2018 e dalla Legge n. 160/2019 "Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE", le Parti si autorizzano reciprocamente al trattamento dei rispettivi dati personali in relazione agli adempimenti connessi alla presente Convenzione, fermi restando tutti i diritti riconosciuti dagli artt. 15 e 22 del Regolamento UE n. 679/2016 e del D.Lgs. n. 101/2018.

Art. 12
(Norme finali)

12.1 Per tutto quanto non previsto nella presente Convenzione si fa riferimento alla legislazione vigente.

12.2 Il Foro competente in caso di controversia sarà quello di Torino.

Letto, approvato e sottoscritto

Torino, li.....

Regione Piemonte
Il Direttore Regionale
Dott.ssa Marzia Baracchino

Associazione Culturale Castello di Rivoli
Museo D'Arte **Contemporanea**
Il Presidente pro-tempore
Prof. Fiorenzo Alfieri

Allegati:

- a) Programma per il 2020 delle attività progettuali della Convenzione;
- b) Bilancio Preventivo relativo alle attività progettuali oggetto di convenzione per l'anno 2020.



MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA

Piazza Mafalda di Savoia - 10098 Rivoli (Torino) - Italia
tel. +39/011.9565222 - 9565280 fax +39/011.9565231
e-mail: info@castellodirivoli.org - www.castellodirivoli.org

**Progetto "Arte e Archivi Contemporanei I"
del Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea
per l'anno 2020
in Convenzione con la Regione Piemonte**

Rivoli, 24 luglio 2020

Introduzione	pag. 3
A) ATTIVITA' 2020 RIVOLTA AL PUBBLICO SVOLTA IN PRESENZA FISICA O CON MODALITA' A DISTANZA	pag. 7
A.1) ATTIVITÀ ESPOSITIVA - MOSTRE TEMPORANEE	pag. 7
a) ATTIVITÀ DI RICERCA A PUBBLICAZIONI	pag. 11
b) LA COLLEZIONE	pag. 12
A.2) ATTIVITÀ DIPARTIMENTO CRRI	pag. 13
A.3) ATTIVITÀ PARTECIPATIVE AL MUSEO	pag. 13
a) PROGETTI E ATTIVITÀ DEL DIPARTIMENTO EDUCAZIONE E FORMAZIONE	pag. 13
b) ATTIVITÀ E VALORIZZAZIONE DEL CASTELLO DI RIVOLI - RESIDENZA SABAUDA E DEL PATRIMONIO STORICO DEL MUSEO	pag. 22
c) RELAZIONI ESTERNE: EVENTI E MANIFESTAZIONI; COLLABORAZIONI CON ISTITUTI DI RICERCA E UNIVERSITÀ; UFFICIO STAMPA; SOCIAL MEDIA	pag. 23
d) ATTIVITA' CON MODALITA' A DISTANZA	pag. 30
B) ATTIVITA' INTERNA DI RIORGANIZZAZIONE PER FARE FRONTE ALL'EMERGENZA, ANCHE A DIFESA DEI LIVELLI OCCUPAZIONALI	pag. 32
C) ATTIVITA' PROPEDEUTICHE ALLA RIPARTENZA NEL 2021	pag. 34

Introduzione

L'attività prevista nel corso del 2020 in convenzione con la Regione Piemonte comprende in larga parte la cura e la **manutenzione** delle Collezioni permanenti del Museo inclusa la preparazione di un nuovo catalogo generale della Collezione permanente del Museo d'Arte Contemporanea - Castello di Rivoli. Inoltre, il restauro di opere d'arte della Collezione permanente rappresenta quest'anno un focus dell'attività museale: sono stati programmati interventi su opere di Marisa Merz, Mario Merz, Pierpaolo Calzolari, Marco Bagnoli e altri. Le attività educative e didattiche rappresentano altresì **un'importante** parte dell'attività in convenzione con la Regione Piemonte e così anche le attività di **valorizzazione** della Residenza Sabauda attraverso innovative visite guidate nonché la **digitalizzazione** delle stesse visite guidate al Museo, sia alla Residenza Storica sia alle Collezioni permanenti, sono un aspetto significativo dell'attività in convenzione.

Nel 2020, il programma espositivo del Castello di Rivoli Museo d'Arte **Contemporanea** ruoterà **principalmente** attorno al tema dell'individuo, della soggettività, e delle intensità nelle sue forme di espressione emozionale.

Attraverso mostre personali di artisti contemporanei, mostre collettive che presentano opere d'arte di varie epoche storiche e contesti culturali diversi, oltre a numerose attività di ricerca collaterali e interdisciplinari in un'epoca dominata dalla fiducia nella rete e nella soggettività collettiva, l'espressione individuale - emozionale, estetica, psichica, poetica, filosofica - e la sua **problematicità** - derivate della personalità, ossessioni, paure - verranno indagate al fine di riflettere attraverso l'arte sulla posizione della singola persona. L'ipotesi stessa dell'autonomia degli esseri viventi in un'epoca di rapido sviluppo della tecnologia e in particolare dell'**intelligenza** artificiale, verrà riproposta senza per **questo ignorare** l'importanza della soggettività collettiva che caratterizza l'era digitale, **né l'esplorazione** dell'intelligenza dei mondi biologici non umani (vegetali e animali) grazie ai quali è possibile fondare una nuova alleanza ecologica.

Come d'abitudine, la prima parte dell'anno ha visto il concludersi del programma espositivo dell'anno precedente. La mostra Michael Rakowitz. *Legatura imperfetta* è proseguita fino al 19 gennaio nella Manica Lunga, mentre la mostra Claudia Comte. *Come crescere e avere sempre la stessa forma*, i cui interventi astratti murali sono ispirati a motivi e pattern presenti nella natura, creando un ambiente ottico avvolgente e vibrante, proseguirà sino alla fine del 2020, dopo la riapertura al pubblico avvenuta il 19 maggio u.s., a seguito del blocco dell'attività espositiva dovuto alla pandemia Covid-19.

Il programma espositivo del 2020, **originariamente** previsto aprire al pubblico il **24 febbraio** 2020, inaugurato in forma contenuta lo scorso 4 marzo, a seguito delle limitazioni introdotte dal primo DPCM del 23 febbraio e **successivamente** congelato dai successivi DPCM, è finalmente accessibile dal 19 maggio, primo giorno di riapertura al pubblico dopo la pandemia e comprende la mostra *Di fronte al collezionista*. La collezione di Uli Sigg di arte contemporanea cinese, che presenta per la prima volta in Italia una significativa selezione di importanti opere appartenenti a questo pionieristico collezionista, il primo a volgere il proprio interesse all'arte contemporanea cinese nell'intento di **documentarne** l'inarrestabile

evoluzione dagli anni ottanta al presente. La mostra offre un'occasione per approfondire la figura estremamente personale e particolare del collezionista le cui scelte non sono determinate da criteri oggettivi, bensì dall'interazione tra conoscenza, intuizione, gusto, passione e memoria.

Tra le attività in convenzione con la **Regione Piemonte** è compresa anche la presentazione di una nuova installazione di **James Richards** (Cardiff, 1983), concepita appositamente per le sale storiche del Castello di Rivoli e ispirata alla Stanza della Torre della Villa Cerruti.

Contestualmente, negli spazi del Castello è stato presentato un progetto inedito del giovane artista torinese di origine siciliana **Renato Leotta** (Torino, 1982) che prevede la creazione di una nuova opera d'arte intitolata **Sole** (2020) che prevede l'illuminazione di elementi materiali, iconografici o autoriali piemontesi del Castello di Rivoli con fari di automobili FIAT.

Dopo l'estate, il Museo dedicherà una mostra personale a **Giulio Paolini** (Genova, 1940) nel suo ottantesimo anniversario. L'esposizione prosegue la stretta relazione del Castello di Rivoli con l'artista protagonista dell'Arte povera, già presente in occasione della mostra inaugurale del Museo, **Ouverture**, nel dicembre 1984. Paolini è rappresentato nelle Collezioni del Museo con alcune tra le sue opere più iconiche che hanno contribuito a scrivere la storia dell'arte **contemporanea**, e al quale al Museo ha dedicato una mostra personale nel 1991.

L'attività in convenzione proseguirà nell'autunno con la mostra personale dedicata ad **Anne Imhof** (Giessen, Germania, 1978), artista premiata con il Leone d'Oro per il migliore padiglione alla Biennale di Venezia del 2017. La mostra, inizialmente prevista inaugurare l'11 maggio, è compresa nella prima sezione del progetto **Espressioni** la cui parte principale verrà realizzata nell'autunno del 2021.

Espressioni - Parte I

La prima parte della mostra **Espressioni** si articolerà in tre sezioni principali: la mostra **SEX** dedicata all'artista tedesca Anne Imhof, capolavori storici provenienti da musei italiani e **Fratture estetiche**, una selezione di importanti opere di artisti italiani dalle collezioni di Intesa Sanpaolo.

Anne Imhof. SEX - Attraverso la sua opera, Anne Imhof (1978), propone una riflessione sul concetto di identità nell'era digitale, in un contesto nel quale l'accettazione della propria espressione sembra vincolata al costante desiderio di esibizione della propria immagine attraverso la tecnologia digitale, con l'utilizzo dei **selfie** e dei canali **social**. Imhof analizza le possibilità del guardare e dell'essere guardati, dell'esibirsi e dell'essere esibiti. Le sue performance utilizzano spesso strutture scultoree e architettoniche che aprono molteplici livelli di fruizione. In **Faust** (2017), l'opera performativa realizzata per il padiglione tedesco alla Biennale di Venezia, i performer coinvolti agivano all'interno dello spazio suddiviso attraverso un pavimento di vetro dal quale gli spettatori potevano guardare i performer ed essere a loro volta guardati.

La mostra **SEX** è un progetto in tre capitoli, realizzata dal Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea in collaborazione con Art Institute di Chicago e Tate Modern di Londra.

L'autunno 2020 sarà al Castello di Rivoli sotto il segno degli **Espressionismi**.

Espressioni è una mostra che propone una rilettura della storia dell'arte alla luce del concetto di "espressione" inteso quale **manifestazione** di una distanza, un disagio, o una crisi rispetto al proprio presente. Nella storia umana, sono riconoscibili molteplici rivoluzioni tecnologiche, a partire dalla scoperta del fuoco, per continuare con i grandi **sconvolgimenti** portati dall'**accelerazione** dei trasporti con l'uso del cavallo, dalla rivoluzione **copernicana**, dalla rivoluzione industriale agli albori della modernità, alla rivoluzione nucleare per arrivare alla rivoluzione tecnologica digitale, ivi inclusa l'attuale diffusione del **machine learning**, dell'Intelligenza Artificiale e della biogenetica. Accanto a queste forme di progresso e avanzamento tecnologico si osserva l'emergere di situazioni non-previste e traumi sociali che aumentano la **consapevolezza** della fragilità umana.

L'arte anticipa oppure registra e rielabora i grandi cambiamenti, offrendo modelli di conoscenza alternativi e visioni che reagiscono a una passiva accettazione positiva del progresso tecnologico e scientifico. Gli artisti spaziano dall'**individualismo esasperato** a **manifestazioni** di malinconia romantica sino a **interpretazioni** deformate del quotidiano, quasi a significare la necessità di verificare la propria soggettività e vitalità. Oggi viviamo in un'epoca protesica, l'epoca dei **selfie**, dove la protesi è costituita dallo **smartphone**, e in cui l'espressione delle emozioni avviene soprattutto attraverso i **social media** secondo una condizione che più artisti indagano attraverso visioni di un narcisismo estremo e deformato.

A partire da queste considerazioni sul presente, la mostra propone un'idea di **espressionismo** come una tendenza ricorrente in più epoche storiche e culturali, per arrivare al presente e a contesti che superano i confini eurocentrici. Il percorso espositivo attiverà **dialoghi inediti**, enfatizzando i molteplici modi in cui gli artisti esprimono i propri stati emozionali e le proprie sensazioni corporee in diverse aree temporali e geografiche. In mostra saranno presenti tecniche e materiali quali pittura, scultura, collage, video, performance per giungere a progetti di realtà virtuale. Inoltre la mostra esplorerà forme di espressione relative ai mondi animali non umani, nonché dei minerali e del mondo vegetale.

Il tema di **Espressioni** è di grande importanza anche alla luce dell'attuale pandemia Covid-19 e delle sue ripercussioni che stanno cambiando il mondo così come lo conoscevamo. Per questo motivo si ritiene opportuno realizzare una prima parte del progetto espositivo con la ripresa dell'attività del Museo durante l'autunno 2020.

L'anno 2020 prevede inoltre un numero di piccole esposizioni di materiali d'archivio raccolti dal CRRI grazie al sostegno della Regione Piemonte.

Il suddetto programma espositivo sarà accompagnato da un programma partecipativo di visite, **conversazioni** con artisti, seminari di ricerca e conferenze oltre ad un programma dinamico e attuale formulato dal nostro Dipartimento Educazione, rivolto ad ampliare il bacino di utenza del Museo e ad avvicinare all'arte moderna e contemporanea un pubblico sempre più vasto, nell'ottica della funzione educativa e formativa del cittadino.

Dal punto di vista dell'attività collezionistica di tutela del patrimonio culturale, la **Collezione Permanente** si arricchirà di nove opere, sia acquisite in comodato grazie alla

Fondazione CRT per l'Arte Moderna e Contemporanea, sia grazie alle acquisizioni degli Amici del Museo e alle donazioni. Gli Amici del Castello di Rivoli acquisteranno quale consueto Premio acquisto annuale una opera tra le nuove commissioni della mostra **Espressioni**, oppure dalle altre mostre dell'anno in corso.

Dal punto di vista del suo sviluppo istituzionale in centro di ricerca e di archivi al fine di generare nuovi saperi, creatività e innovazione, il museo proseguirà l'implementazione, con il sostegno della Regione Piemonte, della Compagnia di San Paolo e di altri sponsor da individuare, del progetto **CRRI - Centro Studi Castello di Rivoli**, volto ad incrementare la propria vocazione scientifica e la propria natura d'istituzione culturale per lo studio e la ricerca, inteso come estensione dell'attività già da tempo avviata con la propria Biblioteca, la più importante in Italia per l'arte **contemporanea**. Si prevede, dopo il successo dei workshop già realizzati, di organizzare un workshop per la formazione di Archivistici del **contemporaneo**, oppure sulla formazione di **Curatori di Cataloghi generali delle opere di una collezione**.

Nell'ambito delle attività istituzionali del CRRI, dei responsabili della Collezione Cerruti, e allo scopo di rafforzare la ricerca, l'offerta del museo e della sua collezione, si continuerà a lavorare nel corso del 2020 allo studio della Collezione Cerruti, completando la catalogazione della collezione e la redazione del catalogo generale della stessa, previsto per i tipi di Umberto Allemandi all'inizio del 2021.

Il Castello di Rivoli promuoverà inoltre la **valorizzazione di tutte quelle realtà attente all'arte contemporanea piemontese, italiano e interazionale sul territorio piemontese** nonché della **valorizzazione dell'edificio quale Residenza Sabauda**, in sinergia e in dialogo con le altre residenze sabaude.

Sarebbe auspicabile reperire risorse maggiori con maggiore stabilità di ricorrenza al fine di permettere al Museo di operare con piani a più lungo termine, sino ad includere l'adiacente Villa Melano. Nell'ambito del CRRI, il museo prosegue l'impegno e la vocazione a sviluppare negli anni a venire il Centro di archivio, studio e formazione fino a realizzare il centro di **perfezionamento** più importante al mondo per l'arte contemporanea, in collegamento con importanti università e centri di ricerca **internazionali**.

A) ATTIVITA' 2020 RIVOLTA AL PUBBLICO SVOLTA IN PRESENZA FISICA O CON MODALITA' A DISTANZA

A.1) ATTIVITÀ ESPOSITIVA - MOSTRE TEMPORANEE

Facing the Collector. The Uli Sigg Collection of Art from China / Di fronte al **collezionista**.

La collezione di Uli Sigg di arte contemporanea cinese

25 febbraio - 30 agosto 2020 (Preview 24 febbraio 2020)

A cura di Marcella Beccaria

Sede: Secondo Piano Castello

La mostra **Incontro al collezionista**. La collezione di Uli Sigg di arte dalla Cina presenta per la prima volta in Italia una significativa selezione di importanti opere appartenenti a questo pionieristico collezionista. Uli Sigg è infatti stato il primo, sia in oriente sia in occidente, a volgere il proprio interesse all'arte contemporanea cinese, nell'intento di **documentarne** l'inarrestabile evoluzione dagli anni ottanta al presente, stabilendo relazioni dirette con gli artisti e **commissionando** loro nuove opere relativamente a tematiche di comune interesse. Sigg ha inoltre avuto un ruolo fondamentale nell'ambito della diffusione della conoscenza dell'arte cinese in ambito **internazionale**, a partire, per esempio, dalla sua relazione con Harald Szeemann che, grazie a lui, si è recato per la prima volta in Cina, invitando poi un significativo numero di artisti alla Biennale di Venezia del 1999. La mostra include una sezione dedicata alla figura del collezionista, che documenta attraverso molteplici ritratti le strette relazioni intellettuali da lui strette nel corso degli anni con gli artisti. Il progetto approfondisce inoltre alcune tra le principali tematiche esplorate dalla Collezione Sigg, inclusa la relazione tra la cultura orientale e quella occidentale e il contrasto tra l'innovazione tecnologica e l'eredità visuale cinese. Alcuni tra gli artisti in mostra includono Ai Wei Wei (Beijing, 1957), Mao Tongqiang (Yinchuan, 1960), Miao Ying (Shanghai, 1985), Shao Fan (Beijing, 1964), and Zhao Bandi (Beijing, 1966).

Renato Leotta. Sole

25 febbraio, 2020 -27 settembre, 2020

Sede: Castello di Rivoli, Sala 1

A cura di Marianna Vecellio

Il Castello di Rivoli Museo d'Arte **Contemporanea** è lieto di presentare l'opera di Renato Leotta (Torino, 1982) **Sole**, 2019. La mostra, a cura di Marianna Vecellio, sarà inaugurata il 24 febbraio 2020 e chiuderà il 5 aprile 2020.

Oggetto di un riallestimento concepito **appositamente** per gli spazi della Collezione del Museo, l'opera sarà presentata in concomitanza con la mostra "Facing the Collector: The Uli Sigg Collection of Art from China", l'allestimento della nuova opera di James Richards e il progetto che vede a confronto le opere di Ettore Spalletti e quelle di Giorgio Morandi.

Sole è una installazione ambientale che esplora il legame tra la tradizione storica industriale del Piemonte, il suo territorio sociale e il Barocco. Una prima versione dell'opera è stata

realizzata in occasione di *The Piedmont Pavilion*, una mostra nata da un'idea di Carolyn Christov-Bakargiev e Patrizia Sandretto Re Rebaudengo, e curata Marianna Vecellio in concomitanza con la 58a edizione della Biennale di Venezia 2019.

Composta da fari di automobile disseminati nello spazio a costituire un impianto d'illuminazione per mostre, l'opera riflette il cambiamento sociale avvenuto nel territorio che da centro industriale ha spostato la sua attenzione verso la produzione effimera della contemporanea cultura dell'intrattenimento.

Da parte degli artisti: dalla casa al museo, dal museo alla casa. James Richards

25 febbraio - 4 novembre 2020

Sede: Castello di Rivoli, Sala 11

A cura di Marianna Vecellio con l'assistenza curatoriale di Sara Catenacci

Il Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea prosegue il programma di commissioni di opere d'arte realizzate in omaggio ai capolavori della Collezione Cerruti. Avviato lo scorso maggio 2019 in occasione dell'apertura al pubblico della villa che ospita a Rivoli la collezione di Francesco Federico Cerruti (1922 - 2015), il progetto è ideato da Carolyn Christov-Bakargiev. Nel febbraio 2020 verrà inaugurata l'opera *Untitled, 2020* di James Richards (Cardiff, 1983) che andrà ad unirsi agli altri omaggi già presentati.

La ricerca artistica di Richards svela connessioni tra persone, pratiche e storie private, nascoste o represses acquisite mediante fitte ricerche d'archivio e in Rete. Questa quantità di informazioni e dettagli confluisce in installazioni multimediali perlopiù audio e video, generate anche grazie allo scambio con altri artisti, e attraverso progetti dall'attitudine curatoriale.

In occasione degli omaggi alla Collezione Cerruti, Richards ha realizzato una nuova opera video e sonora che esplora la Collezione e la Villa che la ospita come un luogo di fantasia e di ricerca della perfezione. L'abitazione del collezionista rivolese sarà restituita dall'artista come una casa-sogno, ma al contempo come un rifugio simile a una tomba. In particolare, l'opera mette in relazione la camera da letto, o stanza padronale, presente nella torre di Villa Cerruti con la storia della sala del Castello di Rivoli coinvolta dal suo intervento: la Sala dei Putti Dormienti, anche nota come Camera del Re (Sala 11). La storia di quest'ultima ha interessato in particolar modo la fase di ideazione dell'opera. Questa stanza non solo fu la camera da letto di Vittorio Amedeo II di Savoia ma anche il luogo di prigionia per un anno attorno al 1731. L'installazione di Richards si compone di due parti distinte una sonora e una visiva che si sovrapporranno l'una all'altra senza essere sincronizzate. La stessa Camera del Re è oggetto dell'opera, espandendosi e contraendosi, e la sua architettura è ripensata come un interno allucinatorio.

Giulio Paolini

A cura di Carolyn Christov-Bakargiev e Marcella Beccaria

21 settembre 2020 - 28 febbraio 2021

Sede: Secondo Piano Castello (Sale 18, 33, 32)

Il Castello di Rivoli dedica un'importante mostra a Giulio Paolini (Genova, 1940). La mostra sugella la stretta relazione del Castello di Rivoli con l'artista, già presente in occasione della

mostra inaugurale *Ouverture* nel dicembre 1984 e rappresentato nelle Collezioni del Museo con alcune tra le sue opere più iconiche che hanno contribuito a scrivere la storia dell'arte contemporanea.

La mostra è sviluppata in dialogo con l'artista che, per gli spazi delle sale auliche, sta ideando un inedito allestimento. Fin dagli esordi, l'indagine di Paolini verte sulla struttura della visione e la sua ricerca si orienta sull'analisi dei fondamenti costitutivi della creazione artistica. Le sue prime opere si fondano sia sull'esibizione delle basi materiali della pittura sia sull'indagine relativa allo spazio espositivo inteso come codice espressivo. Di qui l'analisi si spinge al passato, alla funzione che l'arte ha svolto nelle epoche trascorse, tramite una poetica della citazione che attraversa la storia dell'arte occidentale. La storia, il concetto di "classico" a cui essa è legata, è vista dall'artista come una pienezza di senso che la coscienza contemporanea non può più comprendere, se non per frammenti.

Espressioni parte I - Anne Imhof: *Sex*

5 novembre 2020 - 28 febbraio 2021 (Preview 4 novembre 2020)

A cura di Carolyn Christov-Bakargiev e Marcella Beccaria

Sede: Terzo Piano Manica Lunga

In collaborazione con Tate, Londra e Art Institute, Chicago

Il Castello di Rivoli organizza per la prima volta in un'istituzione italiana la mostra dedicata a Anne Imhof (1978), artista premiata con il Leone d'Oro per il padiglione della Germania alla Biennale di Venezia del 2017. La mostra è un progetto in tre capitoli, commissionata da Tate Modern, Londra, Art Institute of Chicago e Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, Rivoli-Torino.

La mostra aprirà al pubblico con una grande performance appositamente sviluppata dall'artista per lo spazio della Manica Lunga del Castello. La mostra includerà installazioni, dipinti e sculture, presentando in un inedito allestimento opere nuove e recenti, inclusa una selezione di disegni inediti.

Imhof è riconosciuta internazionalmente come una delle voci più innovative della sua generazione. Attraverso le sue "durational performances", l'artista riformula lo spazio espositivo al fine di provocare nello spettatore quel senso di alienazione e distacco che definisce in maniera crescente il mondo contemporaneo.

Sex mette in scena più performers, le cui azioni, inclusive di musica e danza, danno forma allo spazio espositivo insieme alle opere scultoree e pittoriche dell'artista. L'elemento scultoreo centrale in *Sex* è una lunga struttura in vetro e acciaio che Imhof impiega per dividere lo spazio in due zone, definendo in maniera precisa gli ambiti dei performers e quelli del pubblico e i rispettivi ruoli e conseguenti dinamiche di potere. Durante la performance sono riconoscibili molteplici dualità, tra cui speranza e disperazione, dolore e piacere, vita e morte. Imhof non appare in prima persona, ma come sempre nelle sue azioni performative, è presente orchestrando in diretta il lavoro dei suoi collaboratori attraverso il proprio smartphone, definendo il ritmo dell'intero evento.

Dal 2012, Imhof lavora con un gruppo stabile di collaboratori, i cui diversi background contribuiscono alla forma finale dell'evento. Nel caso di *Sex*, un contributo fondamentale per lo sviluppo concettuale ed estetico è stato dato da Eliza Douglas. Insieme ad Imhof, Douglas and Billy Bultheel hanno composto una partitura originale che combina la musica

classica a molteplici riferimenti che spaziano dalla musica punk, all'elettronica, al grunge, disegnando uno spazio carico di aggressività e desiderio, all'interno del quale il tempo sembra scorrere secondo una logica indipendente dagli eventi esterni.

Espressioni parte I

5 novembre 2020 - 28 febbraio 2021 (Preview 4 novembre 2020)

A cura di Carolyn Christov-Bakargiev, Marcella Beccaria, Marianna Vecellio, Fabio Cafagna con la collaborazione di Andrea Viliani

Sedi: Castello di Rivoli, Museo d'Arte Contemporanea, Villa Cerruti e Casa del Conte Verde, Rivoli

Il polo museale Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea e Fondazione Francesco Federico Cerruti per l'Arte organizza la mostra collettiva **Espressioni** a cura di Carolyn Christov-Bakargiev, Marcella Beccaria, Fabio Cafagna e Marianna Vecellio con la collaborazione di Andrea Viliani che si terrà in due momenti: una prima parte è programmata dal 5 novembre 2020 al 28 febbraio 2021 mentre la seconda parte si svolgerà dal 5 ottobre 2021 al 27 febbraio 2022.

Espressioni è una mostra che mette in relazione lo sviluppo dell'arte con lo sviluppo delle rivoluzioni scientifiche e tecnologiche. Si focalizza intorno all'indagine delle fratture estetiche che ricorrono nella storia dell'arte e che accompagnano a livello culturale momenti di grande innovazione scientifica e tecnologica, nonché le crisi coeve a queste rivoluzioni. Accanto alle forme di progresso e avanzamento tecnologico, nella società si osserva lo sviluppo di imprevisti e conseguenti traumi sociali che recano un senso di fragilità per l'essere umano. Di fronte a questi cambiamenti emergono linguaggi riconducibili a varie forme di **espressionismo**: gli artisti spaziano dall'**individualismo** esasperato a manifestazioni di malinconia romantica sino a visioni alterate o impaurite del quotidiano, quasi a significare la necessità di verificare la propria soggettività e vitalità di fronte alla tecnica. A partire da queste considerazioni, la mostra propone un'idea di **espressionismo** come tendenza ricorrente in più epoche storiche e correnti culturali, incluse preistoria, tardo Medioevo, Manierismo, **Espressionismo** tedesco, **Espressionismo** Astratto, Neoespressionismo per arrivare al presente e a contesti culturali che superano i confini eurocentrici.

La prima parte della mostra **Espressioni**, prevista per l'autunno 2020, si focalizzerà intorno a un nucleo selezionato di capolavori di rilevanza storica provenienti da collezioni italiane, tra i quali **Allegoria (La Zuffa)**, 1515-1516, di Dosso Dossi (1489-1542) in prestito dalla **Fondazione Giorgio Cini**, **Narciso**, 1597-1598, di Caravaggio (**Michelangelo Merisi**, 1571-1610) proveniente dalle Gallerie Nazionali d'Arte Antica **Palazzo Barberini** e **Galleria Corsini**, **Sansone e Dalila**, 1630-1638, di Artemisia Gentileschi (1593-1653) e la **Maddalena Penitente**, 1654 ca., di Andrea Vaccaro (1604-1670) appartenenti alle Collezioni di Intesa Sanpaolo, **La femme de Claude (l'adultera)**, 1877 ca., di Francesco Mosso (1848-1877) delle collezioni della **Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea** di Torino, **La Pazza**, 1905, di **Giacomo Balla** (1871-1958) conservato presso la **Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea** di Roma, **il Ritratto di Viktor Ritter von Bauer**, 1917, di Egon Schiele (1890-

1918) e *Study for Portrait IX* (Studio per ritratto IX), 1957, di Francis Bacon (1909-1992) della Collezioni Cerruti. Queste opere saranno esposte in stretto dialogo con il progetto di **mostra** personale dell'artista tedesca Anne Imhof (Giessen, 1978), intitolato *Sex*, realizzato per la prima volta in un'istituzione italiana in **collaborazione** con Art Institute di Chicago e Tate Modern di Londra.

Un ulteriore nucleo che fonda la prima parte di *Espressioni* è raccolto in **Fratture estetiche** con importanti opere di artisti italiani provenienti dalle collezioni di Intesa Sanpaolo. La selezione si focalizza su lavori di Mimmo Rotella (1918-2006), Titina Maselli (1924-2005), Mario Schifano (1934-1998) e opere di poesia visiva, con protagonisti e voci **autonome** tra cui Giuseppe Chiari (1926-2007), Lucia Marcucci (1933), Emilio Isgrò (1937).

In modi diversi, le opere presentate in **Fratture estetiche** testimoniano momenti cruciali della storia culturale, politica e sociale italiana, dagli anni cinquanta agli anni settanta. Dal secondo dopoguerra, con la ripresa economica, la rapida **industrializzazione** e il conseguente processo di **urbanizzazione**, l'Italia ha conosciuto profondi cambiamenti che pongono le premesse per la maturazione delle forti tensioni che caratterizzano la stagione a cavallo tra la fine degli anni sessanta e l'inizio degli anni settanta. La selezione privilegia opere di artisti capaci di elaborare linguaggi autonomi e **intenzionalmente** sperimentali, capaci di anticipare e interpretare le fratture che connotano il loro presente.

a) ATTIVITÀ DI RICERCA A PUBBLICAZIONI

Il Dipartimento Curatoriale del Castello ha in preparazione un nuovo catalogo dedicato alle **opere delle Collezioni**. Il catalogo aggiorna e rinnova le precedenti pubblicazioni, che, apprezzate dal pubblico, non sono più disponibili sul mercato e non comprendono schede sulle opere acquisite dopo il 2008. Il catalogo include schede **critiche realizzate** da importanti studiosi che **approfondiscono** tutti gli artisti in collezione, analizzandone le opere.

Claudia Comte: *How to Grow and Still Stay the Same Shape / Come crescere e avere sempre la stessa forma*, monografia bilingue che sarà pubblicata entro il 2020. La **pubblicazione** illustrerà la produzione di interventi a muro dal presente agli esordi. La sezione è arricchita da un ampio corpo di immagini dedicato alla mostra al Castello.

La pubblicazione inoltre ospiterà i saggi di Carolyn Christov-Bakargiev e Chus Martínez e una **conversazione** tra l'artista e Marianna Vecellio. Completano il catalogo una cronistoria selezionata degli interventi murali, corredata da schede di **approfondimento**, un'antologia di testi e una sezione di apparati. È previsto un programma di attività collaterali nel corso del 2020.

In occasione della mostra dedicata a **Uli Sigg**, il Castello di Rivoli prepara una **pubblicazione** focalizzata sulla storia della Collezione Sigg e sulla **selezione di opere** esposte al Castello. Il volume include un'**introduzione** di Carolyn Christov-Bakargiev e un'intervista di Marcella Beccaria a Uli Sigg e continua la collana di agili pubblicazioni prodotte dal Castello di Rivoli, iniziata in occasione della mostra di Harald Szeemann nel 2019.

La mostra **Anne Imhof: Sex** è accompagnata da un catalogo scientifico, co-pubblicato dal Castello di Rivoli in collaborazione con Tate, Londra e Art Institute of Chicago. Il volume include nuovi saggi dei curatori e un ricco apparato iconografico che documenta i tre capitoli del progetto espositivo e delle performance, con immagini scattate alla Tate di Londra, all'Art Institute di Chicago e al Castello di Rivoli. Il catalogo includerà inoltre un'approfondita sezione di Apparati, inclusivi di una ricca antologia di testi critici con cronologia espositiva e bibliografia.

Per la mostra dedicata a **Giulio Paolini** è in preparazione una **pubblicazione** con nuovi saggi dei curatori, e immagini che documentano le opere in mostra, secondo l'allestimento ideato dall'artista. Gli apparati **approfondiranno** la storia espositiva delle opere selezionate per il progetto.

b) LA COLLEZIONE

Durante il periodo di chiusura al pubblico dei musei, in conformità all'art. 1 comma e) del DPCM 22 marzo 2020, il Castello di Rivoli ha potuto garantire i servizi essenziali di cui alla legge 12 giugno 1990, n. 146, in particolare i servizi di sicurezza e tutela del patrimonio storico artistico ovvero della Collezione permanente del primo museo dedicato all'arte contemporanea, oggi patrimonio Mondiale dell'Umanità dell'UNESCO e delle opere d'arte in prestito attualmente conservate al museo. A tale riguardo sono state mantenute in servizio a rotazione un massimo di 4 persone, risorse essenziali all'espletamento dei lavori di tutela artistica, mettendo in atto tutte le precauzioni sanitarie indicate dai decreti ministeriali e regionali per la prevenzione e gestione **dell'emergenza epidemiologica** da COVID-19. Grazie a queste disposizioni, siamo in grado di mantenere l'attività prevista nel corso del 2020 in convenzione con la Regione Piemonte in larga parte dedicata alla cura e alla **manutenzione** delle Collezioni permanenti del Museo inclusa la preparazione di un nuovo catalogo generale della Collezione permanente del Museo d'Arte Contemporanea - Castello di Rivoli. Inoltre, il restauro di opere d'arte della Collezione permanente rappresenta quest'anno un focus dell'attività museale: sono stati programmati interventi su opere di Marisa Merz, Mario Merz, Pierpaolo Calzolari, Marco Bagnoli oltre ad un parziale riallestimento delle collezioni. Tra i lavori di restauro che da tempo richiedevano attenzione, si vuole evidenziare quello dedicato alla fontana di **Marco Bagnoli Cinquantasei nomi (1999-2000)**, allestita all'esterno del Castello nell'antica vasca decagonale eseguita nel 1868, per celebrare l'**inaugurazione** dell'acquedotto della città di Rivoli. Le 56 canne da cui zampilla l'acqua, simili ai sottili fusti del bambù e alte cinque metri, sono dipinte in blu e rosso e sono state realizzate in alluminio anodizzato con la sofisticata tecnologia del "polistirene perduto" (**lost foam**) che riprende in chiave **contemporanea** l'antico metodo della "cera perduta", utilizzato per produrre le statue in bronzo.

Parte della Collezione permanente del Museo, l'opera di **Bagnoli Cinquantasei nomi** è stata presentata per la prima volta al Castello nel giugno del 2000 su commissione dell'allora Direttore Ida Gianelli e prodotta con il contributo di Dongo S.p.A. L'attuale restauro è reso possibile grazie al sostegno di Seda Group e Gianfranco D'Amato oltre che al contributo della Regione Piemonte.

A.2) ATTIVITÀ DIPARTIMENTO CRRI- CENTRO DI RICERCA CASTELLO DI RIVOLI

Nell'ambito di un generale aggiornamento digitale del Museo, uno dei progetti prevede la pubblicazione online delle mostre realizzate al Castello di Rivoli, a partire da un lavoro di ricerca, acquisizione e digitalizzazione di immagini, testi e materiali archivistici relativi.

Si lavorerà all'acquisizione di importanti archivi, tra cui quello del fotografo Paolo Pellion, quello dell'architetto Andrea Bruno, quelli degli artisti Fabio Mauri e Bracha Ettinger, quello dei filmmaker Gianfranco Barberi e Marco Di Castri.

Dal punto di vista dello sviluppo del museo anche in un centro attivo di ricerca e studio di archivi - al fine di conservarli e valorizzarli per generare nuovi saperi, creatività e innovazione - il Castello di Rivoli non solo proseguirà ma implementerà **ulteriormente**, nel 2020 e 2021, sempre con il sostegno della Regione Piemonte e della Compagnia di San Paolo, insieme a altri sponsor da individuare (anche fra gli **Amici Sostenitori**), le attività del **CRRI-Centro di Ricerca Castello di Rivoli**. Il Dipartimento è volto ad incrementare la propria vocazione scientifica e la propria natura d'istituzione culturale per lo studio e la ricerca, intesi come estensione dell'attività già da tempo avviata con la propria Biblioteca, la più importante in Italia per l'arte contemporanea.

Nell'ambito delle attività istituzionali del CRRI, e allo scopo di rafforzare l'offerta del museo e della sua collezione, **si continuerà a lavorare all'acquisizione di importanti archivi**, o parti di essi, e tra questi quello degli artisti **Giovanni Anselmo, Bracha Ettinger, Mario Garcia Torres/Alighiero Boetti, Fabio Mauri**, dei fotografi **Paolo Pellion di Persano** (già avviato) e **Paolo Mussat Sartor**, dell'architetto **Andrea Bruno**, dei film-maker **Gianfranco Barberi e Marco di Castri**, del critico d'arte e curatore **Achille Bonito Oliva** (già avviato). Proseguirà inoltre l'attività di catalogazione e **digitalizzazione** degli archivi acquisiti nel 2018 e 2019 (Fondo Chiara Fumai e Fondo Dena Foundation a cui, nel 2019, è già stata dedicata una mostra), e nel 2020 sarà dedicata particolare attenzione al **Fondo Deposito d'Arte Presente**, di cui si prevede nel 2020 l'**organizzazione** di una mostra e la pubblicazione di uno dei nuovi Quaderni CRRI.

A.3) ATTIVITÀ PARTECIPATIVE AL MUSEO ANNO 2020

a) PROGETTI E ATTIVITÀ DEL DIPARTIMENTO EDUCAZIONE E FORMAZIONE

Il Dipartimento Educazione con le sue innumerevoli attività, ricerche e progetti dà concretezza alla concezione di un museo aperto e inclusivo, fucina di pensiero, centro di ricerca e di **sperimentazione**. L'impegno per avvicinare l'arte e la cultura contemporanea ad un universo sempre più vasto di fruitori si esprimerà come sempre sia al Museo - con le

innumerevoli attività già in programma - sia nel territorio, grazie alle tante relazioni intessute nel tempo ma anche alle **collaborazioni** che verranno definite nel nuovo anno. Di seguito una breve sintesi delle attività previste nel 2020, compatibilmente alle restrizioni conseguenti al lockdown per Covid-19 e alla graduale ripresa delle attività a partire dalla Fase 3.

Accogliere al Museo al tempo del CV19

Il museo vive della presenza umana, inconcepibile immaginare le opere e gli spazi senza lo sguardo attento di chi osserva per infinite e svariate ragioni.

Come pensare il Museo privato della meraviglia dei bambini e dei ragazzi, delle famiglie durante le attività dei Week-End; senza la presenza di studiosi, degli Amici del Castello di Rivoli, degli studenti di Accademia e Università, senza gli incontri riservati alle UNITRE e alle persone disabili; l'attenta osservazione, delle Artenate e degli Insegnanti, nel momento della preparazione per ogni nuova mostra. E ancora le risate e l'allegria, dei ragazzi della **Summer School** nelle giornate estive. Momenti in cui il dentro e il fuori del Castello di Rivoli configurano un insieme fantastico di ambienti, opere, esperienze da vivere nella dimensione collettiva. Poi tutta l'attività del Dipartimento Educazione da sempre realizzata in esterno "tra i piedi della gente" in città e nel resto del mondo.

Quindi, pur nella consapevolezza che, ancora oggi, il dovere di tutti sia scongiurare il pericolo del contagio con ogni mezzo e con le limitazioni della libertà individuale, occorrerà lavorare con attenzione e creatività per immaginare nuove formule relazionali anche per sostenere la collettività nell'elaborazione di questo immenso dolore. Stiamo vivendo il cambiamento più profondo dell'intera Umanità e lo stiamo facendo da spettatori. Dunque ora dunque è necessario mettere a disposizione del nostro pubblico tutta la nostra capacità di accogliere, guidare, ascoltare e forse confortare. Con la consapevolezza che l'azione dell'istituzione museale potrà essere molto utile, per superare questo difficile momento.

Il museo per sua natura: predice, acquisisce, espone, conserva, comunica le opere d'arte, promuove la conoscenza, il pensiero critico, la partecipazione e le relazioni umane, e ancora in questo momento è chiamato a proporre progetti utili, per la produzione di quote di benessere per la comunità intera.

Il nostro programma, pensato per un graduale e sistematico rientro del pubblico, intende valorizzare la collezione e le mostre in corso per nutrirla, giorno per giorno, di nuove narrazioni. Per creare e ricreare forme inedite d'inclusione e coinvolgimento, nel rispetto dei dispositivi e dei protocolli di sicurezza, ma anche del bisogno di offrire esperienze positive, anche in vista della rinata socialità che la collettività auspica possa giungere dal mondo della Cultura.

La necessità di elaborazione del trauma collettivo, associata all'idea del rinascimento culturale, sono le due polarità in cui situare le nuove proposte del Dipartimento Educazione, sempre in sintonia con il dettato istituzionale in tema di sicurezza. Si tratta di ripensare il limite come opportunità, quindi occasione per una diversa cura nell'accoglienza dei visitatori, siano essi piccoli o grandi, persone singole o gruppi. Sarà necessario attenersi scrupolosamente ai limiti imposti, non oltre 100 persone in contemporanea nei tre piani del Castello di Rivoli e il limite di 12 persone per la formazione dei gruppi, l'accesso ai piani avverrà solo dalle scale mentre l'ascensore sarà a disposizione dei disabili e di accompagna i bambini in passeggino.

Per il superamento della crisi occorrerà ripensare il modello di valutazione, fino ad oggi basato quasi **esclusivamente** sui numeri delle presenze, per favorire la **corrispondenza** dell'ampia rinnovata rete di relazioni che rimanda alle infinite connessioni del web, senza trascurare tuttavia l'incontro **interpersonale**. Sarà **indispensabile**, quindi, mettersi in **ascolto** dei desideri per favorire nuove forme di partecipazione anche dei singoli, a cui **riservare** una speciale accoglienza.

Il Dipartimento Educazione intende, quindi, ripensare la proposta per la **Summer School** in vista dell'estate con una speciale edizione **post-pandemia**. Desideriamo offrire, ai **bambini**, ai ragazzi e alle famiglie che hanno dovuto affrontare il disagio di questo evento **epocale**, l'opportunità di riflettere, insieme a noi, sull'idea di comunità, per godere di una **nuova** proposta formativa e relazionale, nell'ambito di un progetto che da anni ormai connota il tempo estivo, dei giovani abitanti di Rivoli e dintorni, in età scolare.

Al Castello di Rivoli la dimensione storica nell'incontro con contemporaneità, **l'arte**, la natura e la dimensione paesaggistica, realizza un intreccio ideale per **promuovere** esperienze significative sia dal punto di vista educativo che relazionale. Vista la forzata chiusura delle scuole, l'attuale **orientamento** è quello di aprire i cortili. A questo **proposito** desideriamo, come accade ormai da anni, offrire alle famiglie, l'opportunità di far trascorrere ai ragazzi, un'estate indimenticabile al Castello di Rivoli che **dispone** di magnifici spazi all'aperto oltre a numerosi ambienti per laboratori, un bellissimo Teatro e suggestive sale espositive. Da tempo le **ARTENAUTE** del Dipartimento Educazione, **stanno** elaborando percorsi nuovi per viaggiare, in totale sicurezza, ancora nel fantastico mondo dell'**ARTE**.

In via sperimentale sarà avviato un inedito percorso di **avvicinamento** alla Collezione Cerruti per le famiglie. Nell'ambito della proposta due percorsi differenziati: mentre agli adulti è riservata la visita guidata alla collezione ai bambini, dai 3 ai 13 anni è offerto un percorso esplorativo del giardino a seguire laboratori di pittura, frottage, assemblage.

SUMMER SCHOOL 2020

Il Dipartimento Educazione del Castello di Rivoli propone per l'estate 2020 la consueta Summer School in piena conformità alle nuove disposizioni sanitarie dovute all'emergenza Covid-19.

Considerata la necessità dei genitori che tornano a lavorare di affidare i bambini a strutture serie e qualificate anche in **considerazione** del fatto che la scuola non riaprirà la Summer School a cura del Dipartimento Educazione **per la prima volta accoglierà anche bambini della Scuola dell'Infanzia (4-5 anni) con attività specifiche per l'età.**

Anche per loro saranno attivati **momenti di attività/gioco in lingua inglese.**

Come sempre verrà offerta alle famiglie la possibilità di **isciversi anche a singole giornate:** questa formula è stata molto apprezzata da genitori e bambini e risponde meglio alle esigenze delle singole famiglie.

Dieci settimane di attività per bambini e ragazzi dai 4 ai 12 anni.

Destinatari

Bambini dai 4 ai 12 anni suddivisi in gruppi per fasce d'età.

Summer Camp in lingua inglese

Inoltre dall'8 al 26 giugno Summer School proporrà come sempre Summer Camp in lingua inglese a cura di The Bridge Institute di Rivoli.

FORMAZIONE - LIFELONG LEARNING

Insegnanti e adulti

A partire da sabato 11 gennaio 2020 il Dipartimento Educazione ha **programmato** un calendario di giornate di formazione per insegnanti e docenti delle scuole di ogni livello: una programmazione che riscuote **un successo costante**, al punto da richiedere l'attivazione di sempre nuove date sempre in relazione con il programma espositivo del Museo.

Programmato il nuovo calendario di incontri di formazione per docenti e adulti anche con ITER - Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile nell'ambito del Progetto Remida.

Prosegue anche nel 2020 la **collaborazione** con l'**Ordine degli Architetti della Provincia di Torino** nell'ambito di **Arte & Architettura**: il Museo come luogo di formazione rivolta ai professionisti iscritti all'Ordine per l'acquisizione dei Crediti Formativi.

Unitre

Prosegue anche nel 2020 la **collaborazione** pluriennale con l'Unitre per la formazione degli **adulti al Museo**, in relazione alle mostre. In particolare con l'Unitre di Rivoli sono attivi i due corsi "arte contemporanea" e "simboli dell'arte" che vedono la **partecipazione** di oltre 150 studenti senior per ogni incontro.

Aziende

Anche nel 2020 il Dipartimento Educazione sarà a disposizione delle aziende proponendo attività di formazione e team building rivolta a manager e dipendenti anche con le loro famiglie.

SCUOLE AL MUSEO

Visite alla Collezione Permanente e alle mostre, percorsi tematici sull'arte **contemporanea** e sulla Residenza Sabauda, lezioni illustrate, laboratori e workshop.

Tutti i percorsi al Museo e per tutti i livelli scolastici - secondo la nuova normativa ministeriale ALI/CLIL per l'**Apprendimento** Linguistico Integrato - possono essere svolti anche in **inglese, francese e spagnolo** e a partire dal 2020 anche in **tedesco**.

Mostra Michael Rakowitz

Per le ultime settimane di **programmazione** sono moltissime le scuole di ogni livello che hanno prenotato la visita e l'attività di laboratorio correlati alla mostra di Michael Rakowitz.

Sabato 11 gennaio 2020 è in programma una giornata di formazione per insegnanti e docenti delle scuole di ogni livello sui contenuti della mostra in collaborazione con CiAl Consorzio Italiano Alluminio mentre nel fine settimana del 18 e 19 gennaio, per il finissage della mostra, il Dipartimento Educazione ha organizzato tre appuntamenti speciali dedicati alle famiglie e una specifica attività in collaborazione con il Liceo Artistico Rosa di Bussoleno.

Il Museo è più vicino con Ca.Nova Gtt per Scuole e Gruppi

Rinnovata anche per l'anno 2020 la Convenzione con Ca.Nova S.p.A. (società controllata GTT Gruppo Torinese Trasporti) per favorire l'accesso al Museo di gruppi e scuole grazie alla speciale tariffa Museo+bus.

Nel nuovo contratto è stato incluso l'ampliamento dell'offerta dei Comuni serviti con destinazioni in tutti i comuni della Valle di Susa fino a Bardonecchia, del Pinerolese e del Canavese.

Per i gruppi che si spostano in treno o con autobus di linea dai Comuni non inclusi nell'elenco, il servizio può essere prenotato quale navetta dedicata A/R dalle stazioni Ferroviarie di Torino o di Alpignano e dai terminal delle autostazioni.

CONVENZIONI CON LE SCUOLE DEL TERRITORIO

Città di Rivoli

Proseguono anche nel 2020 le attività programmate con le scuole nell'ambito delle Convenzioni con le Amministrazioni Comunali a partire dal territorio di riferimento e nello specifico Impara l'Arte convenzione pluriennale con la Città di Rivoli (attiva dal 1995).

La Convenzione è stata estesa a tutte le scuole della Città includendo anche le scuole Secondarie di Secondo Grado: Liceo Scientifico, Linguistico, Socio Economico e delle Scienze Umane C. Darwin, il Liceo Classico e Scientifico Fossati, l'I.I.S.S. O. Romero di Rivoli e l'I.I.S.S. Giulio Natta.

Nel 2020 verrà inoltre rinnovato l'accordo di partenariato "Altrotempo 0-6" con la Città di Rivoli per azioni educative, culturali e a sostegno della genitorialità specificatamente rivolte a bambini 0-6 anni con le loro famiglie. L'accordo mette in rete enti e associazioni del territorio rivolese.

Anche per il 2020 inoltre è stato rinnovato l'accordo di partenariato con l'Istituto Musicale della Città di Rivoli per il progetto Di che Musica 6, incontri interdisciplinari tra arte e musica rivolti alle Scuole Secondarie di Secondo Grado in relazione ai concerti previsti dalla stagione Rivolimusica 2020 alcuni dei quali ospitati al Castello.

Città di Rivalta

Nel 2020 verrà siglata una nuova Convenzione con l'Amministrazione comunale della Città di Rivalta con la quale già da tempo il Dipartimento Educazione condivide un progetto educativo per la promozione della cultura e dell'arte del tempo presente, destinato a tutta la collettività.

La nuova Convenzione quinquennale, attiva da gennaio, viene ampliata dal punto di vista economico per includere azioni rivolte a tutta la cittadinanza con una progettualità da

realizzarsi **specificatamente** non solo con le scuole ma anche con la nuova Biblioteca e con l'antico Castello e il parco ad esso adiacente.

Nell'ambito della Convenzione con il **coinvolgimento** di Associazioni, Scuole, gruppi del Territorio saranno realizzati:

- **Nuovi percorsi** per le scuole di ogni livello
- **Formazione docenti e lifelong learning;**
- **Incontri e workshops** al Castello di Rivoli e presso il Castello-Biblioteca di Rivalta;
- **Progetti di arte partecipata** finalizzati a riqualificare scuole e luoghi della socialità;
- **Operazione collettiva Terzo Paradiso** con CiAl Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio

SCUOLE SECONDARIE - PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO) - EX ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Anche per l'anno 2020 il Dipartimento Educazione realizzerà percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) - ex Alternanza scuola lavoro - per le Scuole Secondarie di Secondo Grado in sintonia con le indicazioni ministeriali.

I percorsi sono nati con la finalità di ampliare le conoscenze dei giovani attraverso il confronto diretto con l'ambiente lavorativo al fine di meglio orientare **professionalmente** gli studenti e di creare opportunità reali di confronto tra conoscenze teoriche e esperienza diretta. Il Dipartimento Educazione rinnova la disponibilità ad accogliere gli studenti dei seguenti Istituti attraverso le Convenzioni attive:

Primo Liceo Artistico di Torino

Liceo Artistico Passoni di Torino

Liceo Scientifico Cattaneo di Torino

Liceo Scientifico Copernico di Torino

Liceo Scientifico Gobetti di Torino

Liceo Scientifico Volta di Torino

Liceo Scientifico Istituto Agnelli di Torino

Liceo Scientifico Istituto Sociale di Torino

Liceo Scientifico, Linguistico e delle Scienze Umane Regina Margherita di Torino

Liceo Scientifico, Linguistico e delle Scienze Umane Curie di Grugliasco

Liceo Scientifico e delle Scienze Umane Darwin di Rivoli

Liceo Scientifico e Artistico Rosa di Bussoleno

Liceo Classico Cavour di Torino

Liceo Classico Sacra Famiglia di Torino

I.I.S.S. Bodoni Paravia di Torino

I.I.S.S. Bosso-Monti di Torino

I.I.S.S. Giolitti di Torino

I.I.S.S. Santorre di Santarosa di Torino

I.I.S.S. Curie-Vittorini di Grugliasco

I.I.S.S. O. Romero di Rivoli

I.I.S.S. Giulio Natta di Rivoli

I.I.S.S. **Amaldi-Sraffa** di Orbassano

I.T.C.G. Galileo Galilei di Avigliana

Inoltre verranno attivate convenzioni specifiche anche con il Liceo Classico e Linguistico Gioberti di Torino e con l'I.I.S.S. Boselli di Torino.

MATOSTO (MARCHI TORINESI NELLA STORIA) - Progetto per le Scuole Secondarie di Secondo Grado in collaborazione con ISMEL Istituto per la Memoria e la Cultura del Lavoro dell'Impresa e dei Diritti Sociali e con Camera di Commercio di Torino

Il progetto MATOSTO promosso dalla Camera di Commercio di Torino nasce dalla volontà di approfondire la conoscenza dei marchi storici delle aziende torinesi attraverso la realizzazione di una banca dati digitale. Il percorso a tal proposito ha previsto la collaborazione con l'Ismel con il quale il Dipartimento Educazione, nello scorso gennaio 2019, ha siglato un accordo di partenariato specifico per il progetto.

Nell'ambito del progetto, che prosegue ancora per tutto il 2020, il Dipartimento Educazione ha previsto la realizzazione delle seguenti azioni:

- Progettazione condivisa con ISMEL, Camera di Commercio e con le scuole
- Formazione docenti
- Lezioni illustrate e conferenze per gli studenti al Castello di Rivoli e presso le sedi scolastiche
- Percorsi guidati al Museo e visita alla Biblioteca e all'archivio del Museo della Pubblicità
 - Workshop al Castello di Rivoli e presso le sedi scolastiche
 - Percorsi di peer education

WEEKEND'ARTE E TEMPO LIBERO

Le attività dei Weekend'arte sono occasioni per le famiglie per trascorrere il sabato e la domenica al Castello di Rivoli in modo piacevole e stimolante con attività correlate alle mostre in programma. Grande successo di pubblico riscuote la programmazione specifica per le famiglie con bambini 0-3 anni proposta il sabato mattina.

Il Castello di Rivoli infatti aderisce al progetto Nati con la cultura, il passaporto culturale in collaborazione con la Fondazione Medicina a Misura di Donna Onlus e ASLTO3.

Il Passaporto Culturale dà il benvenuto ai bambini che nascono negli Ospedali di Rivoli e di Susa, garantendo il diritto ad accedere gratuitamente al Museo.

Nel 2020 verrà inoltre rinnovato l'accordo di partenariato "Altrotempo 0-6" con la Città di Rivoli per azioni educative, culturali e a sostegno della genitorialità specificatamente rivolte a bambini 0-6 anni con le loro famiglie.

Per il 2020 le Convenzioni che agevolano l'accesso al Museo per le famiglie al Museo si ampliano, includendo anche la tessera Caleidoscopio proposta da ITER Città di Torino.

Nello specifico per l'anno 2020 sono previste le seguenti attività dedicate alle famiglie:

Sabato 18 gennaio ore 10-12 / ore 15.30. Domenica 19 gennaio ore 15
Sabato 15 febbraio ore 10-12 / ore 15.30. Domenica 26 febbraio ore 15
Sabato 21 marzo ore 10-12 / ore 15.30. Domenica 22 marzo ore 15
Sabato 18 aprile ore 10-12 / ore 15.30. Domenica 19 aprile ore 15
Sabato 20 giugno ore 10-12 / ore 15.30. Domenica 21 giugno ore 15
Sabato 19 settembre ore 10-12 / ore 15.30. Domenica 20 settembre ore 15
Sabato 17 ottobre ore 10-12 / ore 15.30. Domenica 18 ottobre ore 15
Sabato 21 novembre ore 10-12 / ore 15.30. Domenica 22 novembre ore 15
Sabato 19 dicembre ore 10-12 / ore 15.30. Domenica 20 dicembre ore 15

DOMENICHE IN FESTA ALLE OGR

Alla luce del **grande successo di pubblico** della **programmazione Domeniche in festa** del 2018 e 2019 proseguono anche nel 2020 le attività rivolte alle famiglie, un progetto condiviso con il network ZonArte nell'ambito del Public Program OGR sostenuto da Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT di Torino.

Per l'edizione 2020, **Domeniche in festa** vedrà la collaborazione tra il Dipartimento Educazione e il Centro Scienza di Torino. Calendario delle attività:

23 febbraio - 29 marzo - 19 aprile - 17 maggio - 27 settembre (compleanno OGR) - 25 ottobre - 29 novembre

Prosegue anche nel 2020 la **collaborazione con Casa OZ** avviata alle OGR per attività specifiche al Museo con i bambini e con le famiglie accolte nella Casa.

Collaborazione con Gruppo Abele - Genitori & Figli

Prosegue la **collaborazione con Gruppo Abele - Binaria e La Fabbrica delle E** per attività rivolte alle famiglie, a ragazzi e giovani, sia al Museo sia nella sede dell'Associazione con eventi come la **Festa del Bianco e della Luce**, che nasce **dall'esperienza** del Dipartimento Educazione Castello di Rivoli e in particolare dal progetto **Tappeto Volante**.

Come ogni anno il Dipartimento Educazione organizzerà al Museo attività per bambini, ragazzi e famiglie in occasione delle vacanze scolastiche di Carnevale.

COLLABORAZIONI TEATRO / DANZA / MUSICA

Segnali dal mondo con Stalker Teatro

Il progetto, in **collaborazione con Stalker Teatro**, prosegue **fino al 12 gennaio 2020**.

Una open call attraverso il web, rivolta a ragazzi e giovani, a partire dalle suggestioni dell'opera di Luca Pannoli **L'amore non fa rumore** allestita in occasione di Luci d'Artista a Torino in Piazza Montale. L'obiettivo del progetto è mettere in dialogo cittadini e comunità, chiedendo ai partecipanti di inviare un'immagine della propria realtà e del vissuto individuale: fotografie di paesaggi urbani e non, con un'attenzione particolare ai segni e segnali. Gli scatti raccolti realizzeranno un immenso patchwork presentato nell'ambito della performance condivisa con Stalker Teatro alle Officine Caos e l'artista Luca Pannoli.

Metropolitan Art con Stalker Teatro - col sostegno di Regione Piemonte

Prosegue il progetto **METROPOLITAN ART**, **arrivato alla sua quinta edizione**, un modo di avvicinarsi all'arte contemporanea a partire dalla una fruizione attiva delle opere d'arte anche da parte di un pubblico **non abituato** a frequentare i luoghi della cultura contemporanea. Il progetto si articola come sempre in due parti: una prima di conoscenza e di produzione tramite workshop aperti al pubblico nella primavera 2020 e una seconda di visita e di scoperta tramite percorsi turistico/culturali al Castello di Rivoli in programma nel mese di giugno.

Collaborazione con EgriBianco Danza

Prosegue la collaborazione con la Compagnia EgriBianco Danza, che anche nel 2020 coinvolgerà il pubblico in nuovi workshop e percorsi performativi al Castello, **Pillde di**

Leonardo da Vinci e Lo spazio dell'anima nell'ambito del programma IPUNTIDANZA progetto di promozione della danza attraverso la **contaminazione** con le altre arti.

Di che musica 6

Programma di incontri **interdisciplinari** tra arte e musica, rivolti alle Scuole Secondarie di Secondo Grado, realizzato con l'Istituto Musicale Città di Rivoli e collegato ai concerti previsti dalla stagione Rivolimusica 2020

Il programma prevede incontri, workshop, seminari e prove aperte con **musicisti/compositori** in relazione ai diversi linguaggi musicali per offrire ai **giovani** un panorama il più vasto possibile della musica moderna e contemporanea. Per ogni appuntamento è previsto un **incontro-laboratorio** con i **musicisti/compositori** che **presenteranno** i progetti compositivi e potranno proporre semplici attività di animazione musicale accessibili a tutti.

ACCESSIBILITÀ

Prosegue il progetto dedicato all'accessibilità del Museo per le persone disabili. Il diritto di cittadinanza nei luoghi della cultura è il principio ispiratore dei tanti progetti che il Dipartimento Educazione sviluppa per rendere il Museo sempre più accessibile a tutti: progetti e ricerche innovative presentate in numerosi convegni a livello nazionale e **internazionale** e che **proseguiranno** anche nel 2020.

Continua inoltre la collaborazione con l'Istituto di Istruzione O. Romero di Rivoli nell'ambito del progetto Cd Corpo conosco.

ABI-TANTI. La moltitudine migrante

Il viaggio degli ABI-TANTI. La **moltitudine migrante**, che nel 2019 ha fatto tappa al Politecnico di Torino in occasione del Festival della Tecnologia, proseguirà anche nel 2020 con nuovi eventi in Italia e all'estero.

PROGETTO SU BANDO NAZIONALE - DI BELLEZZA SI VIVE

Il Dipartimento Educazione avvia nel 2020 il primo dei tre anni di attività del progetto "Di Bellezza si vive" che prevederà una serie di azioni volte al contrasto della povertà educativa su diversi **ambiti** tra famiglia, scuola, territorio.

Il progetto è risultato tra i primi dieci selezionati nell'ambito di un bando a livello nazionale promosso dalla Fondazione **Con i bambini**: al progetto partecipa una rete nazionale che ha per ente Capofila Il Manto di Como (Cometa) e tra i partner, oltre al Dipartimento Educazione i **seguenti enti**: On! Srl **Impresa Sociale** di Milano, Studio MCG di Trento Prof. Ugo Morelli, **Fondazione Horcynus Orca** di Messina, Assifero **Associazione Italiana delle Fondazioni ed Enti della Filantropia Istituzionale** con sede a Roma, Istituto Nazionale Fisica Nucleare con sede a Roma, **Fondazione Mario Moderni** di Roma, **Aragorn** di Milano.

Il progetto vuole sviluppare con un percorso di ricerca-azione della **metodologia RBL**, un nuovo metodo educativo, validato scientificamente e trasferibile in **ambiti diversi** (famiglia, spazi vita, scuola, spazi culturali, mondi digitali) che dimostri come la bellezza generi esperienze educative, che, estendendo il potenziale emozionale, cognitivo e comportamentale degli individui e delle comunità, contrastano la povertà educativa, migliorano le condizioni di vita e riducono i costi sociali.

PROGETTI INTERNAZIONALI

Arts Learning Festival e **collaborazione con Melbourne University, Australia**

Dopo la **partecipazione (unico rappresentante di un museo italiano) alle prime due** edizioni dell'Arts Learning Festival di Melbourne e alla luce del successo dei progetti presentati prosegue la collaborazione con la University of Melbourne, con St. Andrews University, UK, Immigration Museum e Istituto Italiano di Cultura Melbourne.

b) ATTIVITÀ E VALORIZZAZIONE DEL CASTELLO DI RIVOLI - RESIDENZA SABAUDA E DEL PATRIMONIO STORICO DEL MUSEO

TURISMO TORINO

Referente per le attività volte alla **valorizzazione della Residenza Reale**

Continuano le iniziative legate ai prodotti di Turismo Torino

Merenda Reale

Servita ogni sabato e domenica dell'anno e nei giorni festivi. La nostra caffetteria sebbene contemporanea attrae il pubblico che spesso abbina merenda a visita, soprattutto storica. La proposta viene fatta anche ai gruppi che prenotano le visite al Castello **indipendentemente** da Turismo Torino, ed ha da un paio di anni anche la sua versione estiva. L'iniziativa viene pubblicizzata da Turismo Torino attraverso tutti i suoi canali, sia social che cartacei.

Reali Sensi

Per il terzo anno consecutivo il Castello di Rivoli aderisce al progetto "Reali Sensi", che quest'anno propone come tema quello dell'ambiente e del paesaggio. Saranno allestite visite e percorsi tematici che **coniugheranno** questa tipologia e i 5 sensi.

Le Card e sito Residenze Reali

Coordinamento delle varie iniziative legate alle varie Card di Turismo Torino : Torino+Piemonte Card, Royal Card e **Contemporary Art Card** per quanto riguarda il Castello di Rivoli.

Il Castello di Rivoli è sempre uno dei punti dove acquistare questo prodotto.

Associazione Torino Città Capitale

Continuano anche per il 2020 le visite organizzate **appositamente** per i possessori dell'**Abbonamento Musei** e che sono incentrate sulle mostre temporanee. Quest'anno è stata avanzata la proposta, di concerto con le colleghe, di integrare la visita alla Collezione Permanente con quella della Biblioteca, alla scoperta dei tesori librari che essa racchiude.

Incontri e presentazioni esterne

Continua la **collaborazione** con le **Biblioteche Civiche della Città di Torino**, le **Unitre** (Unione nazionale università della terza età), le associazioni di categoria delle guide

turistiche Gia e Federagit, il Politecnico Corso di Restauro Prof.ssa Manuela Mattone , la scuola di pittura della Pinacoteca Albertina di Belle Arti, con conferenze, incontri, approfondimenti dedicati alla Residenza Sabauda.

Social Media

E' stato allestito un piano di comunicazione in collaborazione con la collega Giulia Colletti, anche alla luce del Workshop per la formazione di creatori di contenuti digitali a ispirazione letteraria.

Il lavoro sui social è quotidiano e costante dove lo storytelling, data la nostra natura, è particolarmente articolato: dalle informazioni logistiche, a quelle dedicate alla storia e all'architettura della Residenza, sino alle mostre in corso e agli artisti che ospitiamo in Collezione.

Vengono postate e twittate informazioni in media quasi ogni ora per mantenere sempre alta l'attenzione sul Castello in tutte le sue sfaccettature.

- c) **RELAZIONI ESTERNE: EVENTI E MANIFESTAZIONI;
COLLABORAZIONI CON ISTITUTI DI RICERCA E UNIVERSITÀ;
UFFICIO STAMPA; SOCIAL MEDIA**

Rapporti con il territorio _ Rivoli

Grazie ad un ottimo rapporto con il Sindaco, l'Assessore alla Cultura e all'Istruzione, molti eventi sono stati realizzati in collaborazione o con il patrocinio del Comune di Rivoli (Steet workout, cena in bianco, Rivolimusica in collaborazione con l'Istituto Musicale di Rivoli).

Rapporti con il territorio _ Torino

Consolidato il dialogo e i rapporti di collaborazione con le principali Istituzioni Culturali della Città, dal Teatro Regio, Teatro Piemonte Europa, Mosaico Danza, Egri Danza, Actiteatri, Via Artisti, circo Vertigo, Balletto Teatro Europa, Est Ovest Festival e molti altri enti. Queste relazioni fanno sì che in occasione di Festival o Eventi di varia natura il Castello risulti tra le sedi di festival o manifestazioni di musica teatro e danza in città

Convenzioni con Enti e Aziende

Sono state rinnovate le convenzioni con i 50 enti, associazioni culturali o aziendali (ingresso a prezzo ridotto al museo per i possessori delle tessere associative convenzionate). Tra gli enti associati per il Fai e il Touring Club è stata creata una convenzione di ingresso ridotto anche a Villa Cerruti

Convenzioni con Musei

Stipulate anche per il 2020 convenzioni di reciprocità con i principali musei italiani per consentire l'ingresso omaggio agli Amici del Castello

Collezione Cerruti

Sono in programma e verranno sviluppate visite ed eventi esclusivi a Villa Cerruti

Navetta di collegamento tra il Castello di Rivoli e la Collezione Cerruti

E' stato siglato un contratto con Cavourese per il noleggio di una navetta da 16 posti con pedana portatori diversamente abili, tra il Castello di Rivoli e Villa Cerruti (Vicolo dei Fiori 5 Rivoli), per l'anno 2020.

Orario Giovedì e venerdì partenza dal Castello 10.15, 11.45, 13.15; 14.45; 16.15

Giovedì, venerdì, sabato, domenica e festivi 10.15, 11.45, 13.15; 14.45; 16.15, 17.45

Rivoli Express

Il servizio Rivoli Express è stato rinnovato a tutto il 2020.

Public Program

Collateralmente alle mostre verranno organizzate attività di incontri, simposi, rassegne cinematografiche.

4 e 5 luglio Supercondominio 3

L'assemblea dei nuovi spazi italiani d'arte contemporanea

A settembre le Giornate Europee del Patrimonio 2020

A inizio ottobre Concerto Charity organizzato dalla Fondazione Magnetto

7 novembre Notte delle Arti Contemporanee

In occasione della Notte delle Arti **Contemporanee** il Castello di Rivoli sarà aperto dalle 10 alle 22. Dalle 10 alle 19 con regolare biglietto; dalle 19 alle 22 con biglietto ridotto (badge di Artissima e rivolesi, biglietto omaggio)

Convenzioni con le principali università italiane per l'attivazione di tirocini curriculari verranno attivati tirocini curriculari presso il Dipartimento Curatoriale e il Dipartimento Educazione. Stage di 3 mesi, full time, attivando convenzioni con le principali Università Italiane

2020 ANNO DEL CINEMA

In occasione dell'anno del Cinema il museo organizzerà tre rassegne di film tra gennaio e febbraio, durante l'estate e in concomitanza con la mostra **ESPRESSIONI**.

I film saranno legati alle tematiche del mondo dell'arte e delle mostre in corso.

CINEMA AL CASTELLO. Il Cinema e il mondo dell'arte, in collaborazione con Distretto Cinema

Domenica 12 gennaio, ore 16.00, Pollock, di Ed Harris (Stati Uniti 2000, 122', col.)

Prima opera d'esordio alla regia di Ed Harris dopo anni di ricerche sulla vita di Jackson Pollock. Il film è stato presentato al Festival di Venezia del 2000 in prima mondiale.

Centrale è il complesso rapporto con la nota pittrice statunitense Lee Krasner -interpretata da una premiata Marcia Gay Harden- che sarà la prima a credere nella sua opera e con la

quale costruirà la casa-studio a Springs, oggi luogo simbolo e casa museo. Altra figura femminile fondamentale nella vita di Pollock è quella di Peggy Guggenheim (Amy Madigan) celebre collezionista, gallerista e mecenate newyorkese, che lo segue per tutta la sua crescita e trasformazione artistica. Nella casa di Springs dà sfogo alle sue più primitive emozioni, ristruttura con le sue mani e l'aiuto di Lee la casa e il capanno, in cui Pollock inventerà la sua celebre tecnica di pittura, il dripping. Un ritorno alla terra, dove Jackson posiziona la sua tela, dall'alto la domina e compie così la sua rivoluzione. Con Ed Harris, Marcia Gay Harden, Amy Madigan, Jennifer Connelly, Jeffrey Tambor, Bud Cort, John Heard, Val Kilmer

Domenica 19 gennaio, ore 16.00, Factory Girl, di George Hickenlooper
(Usa, 2006, 1h40') (versione originale con sottotitoli in italiano)

Tra realtà e immaginazione, *Factory Girl* si propone di ricostruire la figura di Edie Sedgwick, attrice e modella della Factory di Andy Warhol. In compagnia dello sceneggiatore, il regista George Hickenlooper ha scandagliato un ricco materiale di archivio per raccontare l'ascesa e il declino di una donna simbolo della contro-cultura americana.

Arrivata a New York intorno alla metà degli anni '60, Edie viene risucchiata dalla fabbrica creativa di Warhol senza riuscire a trovare un giusto equilibrio tra il mondo effimero dei seguaci di Warhol e quello impegnato di una grande rock star di cui si innamora.

Domenica 26 gennaio, ore 16.00, L'ultimo inquisitore, di Milos Forman

(Spagna, 2007, 117') Siamo in Spagna, nell'anno 1792 (anno in cui la Rivoluzione francese comincia ad avere ripercussioni al di fuori dei confini della Francia). **Francisco Goya** è ormai diventato non solo un importante pittore, ma il pittore ufficiale di corte e pertanto sta dipingendo i ritratti della Regina Maria Luisa di Borbone-Parma. Oltre che dalla famiglia reale, accetta commissioni per ritrarre nel suo studio, tra gli altri, anche l'inquisitore Lorenzo Casamares e Inés Bilbatúa, giovane e bella figlia del ricco mercante Tomás Bilbatúa, che per l'artista rappresenta una sorta di musa ispiratrice.

Con Javier Bardem, Natalie Portman, Stellan Skarsgård, Randy Quaid, Blanca Portillo,

Domenica 2 febbraio, ore 16.00, Klimt & Schiele - Eros e Psiche, di Michele Mally
(Italia, 2018, 1h 30'). Prodotto da 3D Produzioni e Nexo Digital.

Egon Schiele muore la notte del 31 ottobre 1918. La febbre spagnola uccide anche lui, pochi giorni dopo aver interrotto la vita di sua moglie (e sua musa) Edith e del figlio che la donna aveva in grembo. **Gustav Klimt** era morto a febbraio dello stesso anno e sempre nel 1918 erano morti il pittore Koloman Moser e l'architetto Otto Wagner. Uno dopo l'altro, Vienna stava perdendo tutti gli uomini che si erano fatti portatori di una rivoluzione culturale, un movimento di avanguardia che per primo aveva interpretato le inquietudini dell'uomo del suo tempo. Erotismo e solitudine, inquietudine e disordine: a inizio '900 questi sentimenti e queste ossessioni scuotono le menti di uomini che, in segno di protesta nei confronti di una tradizione alla quale non sentono più di appartenere, decidono di uccidere i propri padri artistici. È la secessione viennese, un movimento che tocca tutte le discipline, dalla pittura alla musica, dalla scultura alla scrittura e che vuole la vita come un'opera d'arte totale.

Domenica 9 febbraio, ore 16.00, L'uomo che rubò Banksy (Italia, 2018, 93')

Prodotto da 3D Produzioni e Nexo Digital

Ore 16 Incontro con il regista **Marco Proserpio**. A seguire proiezione del film.

Dopo il successo riscosso al Tribeca Film Festival, arriva al cinema diretto da Marco Proserpio. Narrato da Iggy Pop, il film evento sull'artista e writer inglese considerato uno dei maggiori esponenti della street art racconta di arte, culture in conflitto, identità e mercato nero. Il film inizia narrando la percezione dei palestinesi sul più importante artista di strada dei nostri tempi, ma si trasforma presto nella scoperta di un vasto mercato nero di muri e dipinti rubati nelle strade di tutto il mondo. Culture che si incontrano e si scontrano di fronte a una situazione politica insostenibile, ma anche il dibattito in corso sulla commercializzazione o conservazione della Street Art. Non è una singola storia, ma molte storie. Un docu film per capire cosa ha portato le opere d'arte di **Banksy** da Betlemme a una casa d'aste occidentale, insieme al muro su cui sono state dipinte.

Domenica 16 febbraio, ore 16.00, Arca russa, di Aleksandr Sokurov

(Germania, Russia, 2001, durata 96')

Un kolossal in digitale composto da una sola infinita ripresa che segue un misterioso straniero e un'ironica voce narrante fra tele, saloni, corridoi e migliaia di comparse in costume. Invisibile agli altri, un cineasta contemporaneo si trova magicamente proiettato nel 1700 dentro il Palazzo dell'Hermitage a San Pietroburgo. Incontra un cinico aristocratico straniero del 19° secolo e i due diventano compagni di uno straordinario viaggio nel tempo, dal turbolento passato della Russia ai giorni nostri. Vagabondando attraverso gli splendidi corridoi e saloni del palazzo, il Marchese ed il cineasta sono testimoni di incredibili scene dell'epoca degli Zar. La fine di un'epoca è vicina. Quando si conclude il loro viaggio nel tempo composto da un piano sequenza con steadycam, i due uomini iniziano un'appassionata e divertente disputa verbale. E' come se l'Hermitage fosse l'arca dell'anima russa, che custodisce con affetto in attesa di tempi migliori.

Con **Sergei Dreiden, Leonid Mozgovoy, Mikhail Piotrovsky** (che impersona ed è il Direttore attuale del Museo Hermitage) **David Giorgobiani, Alexander Chaban, Vladimir Baranov, Anna Aleksakhina, Oleg Khmednitsky**

Domenica 23 febbraio, ore 16.00, Love is the Devil, di John Maybury

(Gran Bretagna, 2018, 90') (versione originale in inglese)

Il problema della biografia è quello di doversi confrontare con una realtà (la vita del personaggio) che richiede di essere interpretata. La vita Di **Francis Bacon** e il suo amore per l'inadeguato **George Dyer** vengono raccontati con una commistione tra opere in decomposizione, circoli intellettuali omosessuali e voglia di mélo. La noia si insinua un po' troppo spesso tra le sequenze.

Rivolimusica 2019/20

concerti di musica contemporanea e jazz organizzati presso il Teatro o nelle sale del museo, da gennaio a dicembre 2019

Una notte al Castello di Rivoli, in collaborazione con Club Silencio

Saranno organizzate due serate tra giugno e settembre

Palchi Reali 2020

Il Castello accoglierà spettacoli di danza contemporanea organizzati da Piemonte dal Vivo
Venerdì 4 ottobre Serata charity organizzata dalla Fondazione Magnetto

Ottobre SEDICESIMA EDIZIONE DELLA GIORNATA DEL CONTEMPORANEO

Il Castello di Rivoli, il Castello di Rivoli aderisce alla Giornata del Contemporaneo.

Il museo sarà aperto a pagamento dalle ore 10 alle ore 19 e omaggio dalle ore 19 alle ore 23.

6-8 Novembre ARTISSIMA

organizzazione della Giornata dei collezionisti al Castello di Rivoli, che la mattina del venerdì dei primi giorni di novembre sarà al museo per l'**inaugurazione** del Premio illy.

Organizzazione aperitivo e visite al museo. Coordinamento gruppi collezionisti che visitano in altre date di Artissima il museo; **coordinamento** Stand Castello di Rivoli ad Artissima

7 novembre Notte delle Arti Contemporanee

Castello di Rivoli aperto 10-19 biglietto regolare; aperto 19 -22 con biglietto ridotto. Villa Cerruti aperta con i soliti orari con solito biglietto

Novembre collaborazione con Est Ovest Festival

Teatro del Castello ore 16, concerto di musica contemporanea

Collaborazione con l'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino

Il museo organizza per gli studenti Giornate dell'Accademia al Castello di Rivoli, visite guidate e incontri con curatori al Castello che hanno come riferimento le mostre in corso; Collaborazioni con gli studenti per l'allestimento di eventuali mostre del 2020.

PESTIFERA

L'arena estiva del Castello di Rivoli

A cura di Carolyn Christov-Bakargiev, Irene Dionisio e Fulvio Paganin

Coordinamento Roberta Aghemo e Giulia Colletti

Visita al Museo dalle ore 10 alle 21

Aperitivo dalle ore 19 alle 21

Intervallo: letture filosofiche dalle ore 21.15 alle 21.30

Proiezione: ore 21.30

Biglietto incluso nel biglietto di ingresso al museo (8,50 euro intero e 6,50 euro ridotto)

La rassegna serale, realizzata in **collaborazione** con Distretto Cinema, che si svolge nel giardino esterno del Castello di Rivoli, indaga la rappresentazione delle pandemie attraverso l'arte cinematografica e si svolgerà ogni venerdì a partire dal 26 giugno, data in

cui verrà proiettato *Die Pest im Florenz (La Peste a Firenze)* (1919), fino al 24 luglio quando verrà presentato il nuovo film *Buio* di Emanuela Rossi (2020).

Appositamente musicato dal vivo, *La Peste a Firenze* è un film di Otto Rippert scritto da Fritz Lang. Ispirato a un racconto di Edgar Allan Poe, *The Mask of the Red Death (La maschera della morte rossa)*, è ambientato durante la peste nera del Trecento, che decimò la popolazione fiorentina ed europea.

Realizzato tra il 1918 e il 1919, il film parla **indirettamente** del proprio tempo, nell'Europa del Primo Dopoguerra attraversata dalla pandemia della febbre spagnola. Il film muto verrà **appositamente** sonorizzato dal compositore e artista multimediale Riccardo Mazza.

La rassegna include proiezioni di film cult quali *Nosferatu* (1978) di Werner Herzog che indaga la natura inestirpabile del Male e la pellicola *Epidemic* (1987) di Lars von Trier nonché le ultime uscite coeve alla pandemia Covid-19 in atto.

Il programma si concluderà a fine settembre con l'artista e regista iraniano-canadese Mostafa Keshvari che presenterà in anteprima il film *Corona* (2020), attualmente in fase di realizzazione.

Riflettendo sul senso di una rassegna che esplora le tematiche del contagio morale e fisico, l'artista e filmmaker Irene Dionisio dichiara, "Lo sfruttamento sistematico del pianeta si è trasformato, attraverso una prevista e prevedibile zoonosi, nel flagello del XXI secolo. L'umanità, specie in cammino, dopo una lunga e forzata cattività, è stata messa di fronte ad una banale certezza, quella della propria finitezza. Di fronte "all'assurdità", scriverebbe Albert Camus, della propria esistenza, come reagire per non cedere alla follia? La rappresentazione cinematografica, come susseguirsi di immagini-soglia dell'inconscio collettivo globale, ci offre una possibile catarsi, epoché e, forse, ripresa di un tanto agognato respiro collettivo".

Ogni proiezione è preceduta da un intervento di 15 minuti, tra **sonorizzazione** e letture filosofiche.

26 Giugno ore 21.30

Die Pest im Florenz / La peste a Firenze (1919) regia di Otto Rippert
Con Theodor Becker, Karl Bernhard, Julietta Brandt

Scritto da Fritz Lang e tratto da un racconto di E. A. Poe, il film trasporta lo spettatore nel clima mistico e torbido del Medioevo. La peste infuria ovunque lasciando dietro di sé la morte, che nel film ha sembianze umane. Un film tedesco presentato al Marmorhaus di Berlino, nel mezzo della pandemia della febbre spagnola.

Il film sarà sonorizzato dal vivo da **Riccardo Mazza**

Il film sarà preceduto dall'introduzione dello storico medievista **Giuseppe Sergi**.

3 Luglio ore 21.30

Nosferatu: Phantom der Nacht / Nosferatu, il principe della notte (1978) regia di Werner Herzog

Con Klaus Kinski, Bruno Ganz, Isabelle Adjani

Klaus Kinski interpreta un Dracula dall'animo lacerato, sospeso tra l'impossibilità di sottrarsi alla sua natura di demone immortale, **personificazione** della peste, e la volontà di morire per porre fine al suo eterno tormento. W. Herzog crea un affresco onirico, surreale e allegorico che costituisce un omaggio e allo stesso tempo una rivisitazione in chiave **contemporanea** di un capolavoro assoluto dell'**Espressionismo** tedesco, il Nosferatu di Murnau (1922).

Il film sarà preceduto dalla lettura dal vivo di **Nel contagio** (2020) di Paolo Giordano

10 Luglio ore 21.30

Epidemic (1987) regia di Lars von Trier

Con Allan De Waal, Ole Ernst, Michael Gelting

Un regista e uno **sceneggiatore**, interpretati dallo stesso Von Trier e da Niels Vørsel, stanno lavorando a una pellicola ambientata in un mondo in cui si è diffusa una **misteriosa** epidemia. Durante la sua realizzazione, però, si scatena una pandemia reale. In un sofisticato e perturbante gioco **metanarrativo** von Trier firma la seconda pellicola della Trilogia Europea.

Il film sarà preceduto dalla lettura dal vivo di **Leonardo Caffo** del suo **Manifesto Covid: Per un dopo che era un prima** (2020)

17 Luglio ore 21.30

28 Days Later / 28 giorni dopo (2002) regia di Danny Boyle

con Cillian Murphy, Christopher Eccleston, Naomie Harris

Un giovane di nome Jim si risveglia dal coma in cui era finito dopo un incidente **automobilistico**. Uscito dall'ospedale, si ritrova a vagare per le strade di una Londra devastata da un virus che ne ha trasformato gli abitanti in creature affamate di carne umana. Il regista dirige un horror post apocalittico che omaggia gli zombie movies. Liberamente ispirato al romanzo **Il giorno dei trifidi** (1951) di John Wyndham.

Il film sarà preceduto dalla lettura dal vivo di **Carolyn Christov-Bakargiev** del testo **Riflessioni sulla peste** (27 Marzo 2020) di Giorgio Agamben

24 Luglio ore 21.30

Buio (2020) regia di Emanuela Rossi

Con Valerio Binasco, Denise Tantucci, Gaia Bocci

Le sorelle Stella, Luce e Aria trascorrono le giornate in **lockdown**, segregate in casa. Ogni sera, quando rientra, il padre racconta quanto sia pericoloso il mondo fuori. Un giorno l'uomo sparisce e Stella, la figlia più grande, è costretta a uscire per fare provviste. Una

favola post-apocalittica, ma anche un romanzo di formazione **che** è un inno alla vita e alla forza dell'adolescenza. Opera prima della regista, vincitrice nel 2019 della sezione "Alice nella Città" al Festival del Cinema di Roma.

Il film sarà preceduto dall'introduzione della regista **Emanuela Rossi** nonché dalla lettura dal vivo di **Irene Dionisio** del testo **Coronavirus Capitalism** di Naomi Klein

E per chi resta a casa anziché venire all'arena, suggeriamo nella nostra sala virtuale - Cosmo digitale/ Digital Cosmos - il cult zombie movie:

The Last Man on Earth (L'ultimo uomo della terra, 1964) regia di Ubaldo Ragona e Sidney Salkow

Con Vincent Price, Franca Bettoja, Emma Danieli

Un morbo si diffonde trasformando le vittime in vampiri. Solo uno scienziato (Price) sopravvive. Cerca **disperatamente** un antidoto, ma i vampiri gli danno la caccia. Dal romanzo **I Am Legend** (1954) di Richard Matheson. I temi della pandemia e della solitudine in un film realizzato a tre anni dalla Baia dei porci e dalla paura dell'apocalisse nucleare.

Link: <https://www.youtube.com/watch?v=feOIhzNpBLO>

E, in aggiunta, dopo il 25 settembre

Corona (2020-in corso di realizzazione) regia di Mostafa Keshvari

Con Emy Aneke, Zarina Sterling, Richard Lett

Il film del giovane artista e regista iraniano-canadese, indaga i temi della paura e del razzismo attraverso la storia di un gruppo di persone bloccate in un ascensore durante la pandemia Covid-19. Uno studio sulla società, le persone e le scelte morali, narrate attraverso un gruppo di individui bloccati in uno spazio ristretto. Un ritratto claustrofobico degli effetti societari della pandemia globale.

d) ATTIVITA' CON MODALITA' A DISTANZA

COSMO DIGITALE

Sebbene il Museo sia stato chiuso al pubblico durante il lockdown per l'emergenza sanitaria, non ha bloccato la propria attività, **presentandosi** invece al pubblico, molto del quale a casa in quarantena, in una nuova forma virtuale. Il Castello di Rivoli - prima istituzione in Italia a realizzare questa tipologia di progetto - ha inaugurato il 4 marzo **COSMO DIGITALE**, sede virtuale che ospita una selezione di opere inedite e a volte **espressamente** realizzate dagli artisti per la fruizione digitale (<https://www.castellodirivoli.org/mostra/cosmodigitale>) . Questo progetto va ad aggiungersi all'ampia raccolta di conferenze, incontri, film e video di mostre disponibile sul sito web del Museo. Conservare, studiare ed esporre opere d'arte è un

compito centrale del Museo ma da soli non sono sufficienti a perseguire gli obiettivi di un museo d'arte contemporanea del XXI secolo. Un'identità che si forma attraverso l'incontro e l'apertura esige infatti un rinnovamento ininterrotto, in sintonia con la rapida e profonda evoluzione della società. La scelta di una sede virtuale nasce dalla consapevolezza che in un momento di emergenza sanitaria che coinvolge l'intero Paese sia oltremodo necessario rendere condivisibili iniziative e contenuti culturali. Il COSMO DIGITALE non sostituisce una visita al Museo, né l'unicità dell'intenso incontro fisico ed emozionale che si può vivere soltanto negli spazi reali e con il corpo delle opere o delle performance, ma ora aggiunge dimensioni ed esperienze più private e screen-based.

GLASS-NOST

Sempre nell'ambito di Cosmo Digitale, il Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea e la Libreria Internazionale Luxemburg di Torino, presentano GLASS-NOST - social reality digital club, un progetto a cura di Carolyn Christov-Bakargiev, Direttore del Castello di Rivoli e Gianluigi Ricuperati, scrittore e saggista. Il progetto, che nasce da una proposta di Gianluigi Ricuperati, si avvale della collaborazione tecnica di Faust e fa parte dell'innovativo progetto del Cosmo Digitale del Museo, curato nel suo insieme da Giulia Colletti.

Il progetto si attua in una conversazione che avviene attraverso il vetro - glass - della vetrina: elemento che divide ma al contempo, grazie alla sua trasparenza, unisce due dei tre protagonisti che vi prendono parte. GLASS-NOST interroga alcuni dei più importanti esperti del contemporaneo sul significato di essere, vivere, vegetare e prosperare in questo periodo.

GLASS-NOST si può vedere da casa e segna un passo in avanti nella definizione di una nuova normalità perché avviene in una condizione di compresenza tra reale e digitale, spazio fisico, embodied, e spazio virtuale. Il progetto rifiuta l'idea che la cultura si possa semplicemente tradurre su piattaforme digitali e suggerisce che quando torneremo all'esperienza fisica del museo, torneremo come cyborg - chimere fantastiche con protesi tecnologiche.

In pieno inizio di Coronacene (#coronacene), in ottemperanza alle norme del distanziamento sociale ma consapevoli della necessità di uscire almeno mentalmente dalle nostre camere da letto, la vetrina di una libreria diventa il séparé che divide e unisce i due protagonisti di un salotto di idee a cavallo tra discipline differenti. Gli ospiti interagiscono con un terzo personaggio presente da remoto. Il coronacene ha bisogno di nuove possibilità progettuali per gli eventi culturali.

Le vetrine che affacciano su piazza Carignano sono state per anni la cornice di un'opera performativa. Riflessi di copertine sovrapposti a passaggi di vita per strada. GLASS-NOST ha trasformato le stesse vetrine nella quinta delle prove tecniche di cultura, esperimento di comprensione del presente che cambia".

B) ATTIVITA' INTERNA DI RIORGANIZZAZIONE PER FARE FRONTE ALL'EMERGENZA, ANCHE A DIFESA DEI LIVELLI OCCUPAZIONALI

Prototipo per uno "Slow Museum"

In occasione della Giornata **Internazionale** dei Musei, dal 18 maggio, dopo la nota chiusura dei musei e degli altri luoghi della cultura dovuta al Covid-19, il Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea ha riaperto le sue porte al pubblico. L'accesso è contingentato e il pubblico e il personale seguono nuove norme **comportamentali** di sicurezza che si adeguano ai più alti standard museali internazionali, ispirati allo spirito di accoglienza.

La sicurezza dei nostri visitatori e del nostro personale è importante. Abbiamo predisposto misure sanitarie di sicurezza e norme comportamentali che permettono a tutti di vivere **un'esperienza** piacevole, interessante e stimolante con nuove visite guidate e attività. Il numero dei visitatori è stato ridotto per offrire ampi spazi e il nostro personale dispone di dispositivi di protezione individuale adeguati al momento.

In **ottemperanza** al Protocollo delle misure igienico sanitarie e di sicurezza del Castello di Rivoli, redatto in conformità al **Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro** dalle autorità competenti il 14 marzo 2020 e integrato il 24 aprile 2020, l'affluenza negli spazi museali sarà contingentata e tutti gli ambienti verranno sanificati prima della riapertura al pubblico.

Tali sanificazioni rispettano e si attengono alle indicazioni e **raccomandazioni** del 7 maggio redatte dall'Istituto Centrale del Restauro per la sanificazione degli ambienti in cui insistono beni di interesse culturale ("Misure di **contenimento** per il contagio da Coronavirus - verifica delle compatibilità con le esigenze di tutela e conservazione del Patrimonio Culturale" facendo riferimento alla nota del Segretario Generale Prot. 5178 del 16 aprile 2020).

Il Museo è dotato di **termoscanner** e l'ingresso sia dei visitatori sia del personale è consentito solo se la temperatura corporea risulterà inferiore a 37,5° C.

Gli uffici sono stati riorganizzati al fine di ridurre il personale a un massimo di due persone a distanza di almeno 2 metri e con barriere in plexiglas. I bagni del personale sono stati assegnati per evitare un uso promiscuo.

I visitatori possono accedere al bagno che viene sanificato **manualmente** da un addetto dopo ogni uso.

L'uso degli ascensori è vietato a eccezione delle persone disabili.

I visitatori possono prenotare la loro visita guidata online: castellodirivoli.org/tickets.

Le modalità di ingresso dei visitatori sono:

- non entrare al Museo con la febbre
- mantenere la distanza di 2 metri dalle altre persone a eccezione del proprio nucleo familiare, dei punti di vendita e al controllo biglietti, dove si trovano **barriere** in plexiglas
- ritirare il biglietto in biglietteria e consegnare una dichiarazione sottoscritta che indica che non si hanno sintomi associabili al Covid-19 e che si è consapevoli delle norme **comportamentali** del Museo
- indossare la mascherina al Museo
- igienizzare le mani con il gel disinfettante che si trova all'ingresso del Museo, nel Bookshop, in Caffetteria, nel Teatro, nella Sala Conferenze, nella Reception e nella Biglietteria. Inoltre tutti gli uffici sono dotati di gel disinfettante
- lavarsi spesso le mani
- evitare abbracci e strette di mano
- non toccarsi occhi, bocca e naso con le mani
- indossare guanti per maneggiare prodotti in vendita nel Bookshop o in Caffetteria
- evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri
- coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce
- seguire i percorsi di visita quando indicati
- per le visite guidate incontrare la guida nell'atrio esterno del Museo

Le Sale espositive dell'edificio del Castello (3840 m²) possono accogliere 32 visitatori a piano, per un totale di 96 persone in **contemporanea** suddivise su tre piani, mentre il terzo piano della Manica Lunga, **temporaneamente** chiuso al pubblico, alla riapertura potrà accogliere un massimo di 42 persone in contemporanea. La climatizzazione e l'aerazione del Museo sono state oggetto di studio e riordinate in base alle **raccomandazioni** relative ai filtri e in modo da evitare ogni ricircolo di aria.

Durante la visita al Castello di Rivoli, i visitatori devono mantenere una distanza **interpersonale** di 2 metri, salvo membri dello stesso nucleo familiare e salvo quando si avvicinano ai punti vendita dove sono presenti **barriere in plexiglas** (Biglietteria, Reception, cassa Bookshop, cassa Caffetteria), caso in cui può scendere a **minimo 1 metro**. La distanza di 2 metri permette di allineare il Museo agli standard più restrittivi internazionali.

La Caffetteria (51 m²) durante il periodo di solo asporto, può ricevere 1 avventore alla volta, mentre può accogliere un numero massimo di 10 persone successivamente alla riapertura normale; nella Saletta al primo piano (27,5 m²) possono prendere posto 4 persone e così pure 4 persone possono accedere alla Saletta al secondo piano (27,5 m²).

La Sala Conferenze ha una capienza massima di 44 persone disposte a file alternate e per ogni fila potrà essere occupato 1 posto ogni 2 vuoti. Analogamente, il Teatro può ospitare un massimo di 17 persone disposte a file alternate e per ogni fila potrà essere occupato 1 posto ogni 2 vuoti.

Oltre al personale, in Biblioteca possono accedere 6 lettori in contemporanea e prendere posto 1 per tavolo.

Nella Mensa dei dipendenti possono prendere posto 8 persone suddivise in 2 per ogni tavolo che sarà fornito di barriere in plexiglas

C) ATTIVITA' PROPEDEUTICHE ALLA RIPARTENZA NEL 2021

A seguito dell'emergenza sanitaria per Covid-19 e al perdurare delle limitazioni delle attività oltre al dover fronteggiare le minori risorse economiche disponibili, il Castello di Rivoli ha dovuto rivedere l'intero programma espositivo.

In previsione di una riapertura a regime completo, sono previste attività **propedeutiche** e di ricerca in preparazione alla mostra **Espressioni II**, alla retrospettiva **ABO THEATRON. L'arte o la vita**", che il Castello di Rivoli e il CRRI dedicheranno a **Achille Bonito Oliva**, all'acquisizione di materiali d'archivio e alla preparazione della mostra nel 2021 **Omaggio a Joseph Beuys. Il pianeta terra**, a cura di **Carolyn Christov-Bakargiev**, **Marianna Vecellio** e **Andrea Viliani** (CRRI) in occasione del centenario dalla nascita di uno dei più importanti artisti del XX secolo, nonché al progetto espositivo dedicato all'artista nigeriana **Otobong Nkanga** (Kano, Nigeria, 1974) presentato in occasione della mostra dedicata a Joseph Beuys i cui lavori sono connessi all'attività di Otobong Nkanga.

ESPRESSIONI Parte II

Date: 5 ottobre 2021 - 27 febbraio 2022

Anteprima: 4 ottobre 2021

**Sedi: Castello di Rivoli, Museo d'Arte Contemporanea, Rivoli-Torino
Gallerie d'Italia, Intesa Sanpaolo, Torino**

Prestatori: Centre Pompidou, Parigi; Collezione Peggy Guggenheim, Venezia; Galleria Spada, Roma; Gallerie Nazionali d'Arte Antica, Palazzo Barberini e Galleria Corsini, Roma; Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea, Roma; Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, Torino; Fondazione Giorgio Cini, Venezia; Käthe Kollwitz Museum, Colonia; Kunstsammlungen Chemnitz, Chemnitz; Collezioni Intesa Sanpaolo; Maria Lassnig Foundation, Vienna; The Metropolitan Museum of Art, New York; MoMA - The Museum of Modern Art, New York; Museo d'Arte Cinese ed Etnografico, Parma; Museo Orientale Umberto Scerrato, Napoli; Museo Poldi Pezzoli, Milano; Museu Calouste Gulbenkian, Lisbona; Museu Nacional de Arte Antiga, Lisbona; Museo Nacional Centro de Arte Reina Sofía, Madrid; Museo Nacional Thyssen-Bornemisza, Madrid; Pinacoteca di Brera, Milano; The Phoebus Foundation,

Anversa; Stiftung Seebüll Ada und Emil Nolde, Seebüll; Tate; nonché diversi prestatori privati.

Opere: 150 artisti dalla preistoria ai giorni nostri con la produzione di 10 nuove opere realizzate specificatamente per la mostra.

Aree geografiche: Africa, Asia, Australia, America Latina, America del Nord, Europa

Spazio espositivo: 4.000 metri quadrati di superficie

La mostra è realizzata con il sostegno della Regione Piemonte.

È richiesta la collaborazione del MIBACT e delle Gallerie d'Italia Intesa Sanpaolo.

Espressioni è una mostra che propone una lettura della storia dell'arte dal punto di vista dell'espressione intesa quale manifestazione di un disagio o di una crisi rispetto al proprio presente. Oggi viviamo in un'epoca prostetica, l'epoca dei selfie, dove la protesi è costituita dallo smartphone, e in cui l'espressione delle emozioni avviene soprattutto attraverso i social media secondo una condizione che più artisti indagano attraverso visioni di un narcisismo estremo e deformato.

A partire da queste considerazioni, la mostra propone un'idea di **espressionismo** come una tendenza ricorrente in più epoche storiche e culturali, per arrivare al presente e a contesti che superano i confini eurocentrici. Il percorso espositivo attiverà dialoghi inediti, enfatizzando i molteplici modi in cui gli artisti esprimono i propri stati emozionali e le proprie sensazioni corporee in diverse aree temporali e geografiche. In mostra saranno presenti tecniche e materiali quali pittura, scultura, collage, video, performance per giungere a progetti di realtà virtuale. Inoltre la mostra esplorerà forme di espressione relative ai mondi animali non umani, nonché dei minerali e del mondo vegetale.

Il tema di **Espressioni** è di grande importanza anche alla luce dell'attuale pandemia Covid-19 e delle sue ripercussioni che stanno cambiando il mondo così come lo conoscevamo. Per questo motivo si ritiene opportuno realizzare una prima parte del progetto espositivo con la ripresa dell'attività del Museo durante l'autunno 2020.

Dopo la presentazione al pubblico di **Espressioni** parte I nell'autunno del 2020, la seconda parte della mostra, che sarà inaugurata nell'autunno 2021, costituirà la realizzazione del progetto nella sua interezza includendo numerosi capolavori storici provenienti da collezioni nazionali e internazionali in dialogo con opere contemporanee tra cui nuove produzioni e installazioni specificamente concepite dagli artisti invitati per gli spazi della mostra, tra queste figurano opere nuove di Agnieszka Kurant (Łódź, Polonia, 1978), Adrián Villar Rojas (Rosario, Argentina, 1980), Lina Lapelyte (Kaunas, Lituania, 1984).

In concomitanza con il progetto espositivo, il Castello di Rivoli sta lavorando all'organizzazione di una serie di conferenze, incontri e proiezioni di approfondimento per il pubblico a cui interverranno alcuni tra gli artisti in mostra in dialogo con esperti provenienti da diversi ambiti disciplinari.

ABO THEATRON. L'arte o la vita
Castello di Rivoli Museo d'Arte **Contemporanea**
Secondo piano Castello
1 marzo - 27 giugno 2021

A cura di: Achille Bonito Oliva
Direzione artistica: Marcella Beccaria, Carolyn Christov Bakargiev, Andrea Viliani
Comitato curatoriale: Cecilia Casorati, Laura Cherubini, Stefano Chiodi, Paola Marino
Coordinamento generale: Andrea Viliani (CRRI)
Organizzazione e produzione mostra: Chiara Bertola
Assistenza curatoriale: Federica Lamedica
Assistenza alla ricerca e curatoriale: Giulia De Giorgi (CRRI)
Ricerca storica per la mostra e il catalogo: Alessandra Troncone
Organizzata da: CRRI - Centro di Ricerca Castello di Rivoli

La mostra **ABO THEATRON. L'arte o la vita** intende presentare la figura di uno dei più importanti storici dell'arte, critici e curatori contemporanei, **Achille Bonito Oliva** (Caggiano, 1939). Essa costituisce, dopo la mostra dedicata ad Harald Szeemann nel 2019, il secondo capitolo del grande progetto dedicato dal **Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea** e dal **CRRI-Centro di Ricerca Castello di Rivoli** ai più autorevoli curatori d'arte contemporanea del XX e XXI secolo.

ABO THEATRON. L'arte o la vita comprenderà una **selezione di opere d'arte**, esposte o collegate alle più importanti mostre e pubblicazioni ideate e curate da Bonito Oliva, insieme a alcune opere selezionate da Bonito Oliva **stesso**, nonché la presentazione di una pluralità di **materiali d'archivio** (cataloghi, libri d'artista, inviti, brochure, cartelle stampa, progetti e immagini di allestimento, **corrispondenze** private, registrazioni di trasmissioni televisive). Le opere in prestito si integreranno con alcune opere della collezione del Castello di Rivoli con l'intento di ricostruire non solo i principali progetti curatoriali, ma anche l'**interconnessione** fra le varie discipline e linee di ricerca in cui si è articolata l'**attività espositiva e la riflessione teorica** di Bonito Oliva nell'ambito della cultura artistica **internazionale** degli ultimi cinquant'anni.

Le quattro sezioni in cui il progetto è suddiviso sono:
ABO: Ritratti di un acronimo
Sezione Enciclopedica / Lo spazio privato
Sezione Comportamentale / Lo spazio pubblico
Le mostre (1966-2020)

Omaggio a Joseph Beuys. Il pianeta terra.
Acquisizione di materiali d'archivio, mostra, cataloghi del CRRI
Primavera 2021

A cura di Carolyn Christov-Bakargiev, Marianna Vecellio e Andrea Viliani (CRRI)

Il 12 maggio del 2021 ricorre il centenario dalla nascita di uno dei più importanti artisti del XX secolo, **Joseph Beuys** (Krefeld, 1921-Duesseldorf, 1986), autore nel 1984, in occasione di *Ouverture*, la mostra inaugurale del Castello di Rivoli, dell'opera *Olivestone*. Come scritto da Harald Szeemann alla fine degli anni '70, Beuys è stato, con gli artisti dell'Arte povera italiana (anch'essi protagonisti della mostra *Ouverture* e fulcro dell'identità stessa di un museo come il Castello di Rivoli), autore di un possibile "terzo rinascimento". Egli chiamava ogni donna e ogni uomo all'assunzione delle proprie responsabilità individuali nei confronti di quella collettività che per Beuys, comprendendo anche il nostro rapporto con l'ambiente naturale, era una "scultura sociale". La mostra proposta sarà focalizzata su una presentazione completa delle opere moltiplicate dell'artista (multipli, ma anche manifesti, libri d'artista e brochure, inviti, comunicati stampa, video documentazioni di azioni performative, insieme a disegni e schizzi preparatori, alcuni dei quali entreranno in occasione della mostra a far parte dei fondi del CRR), nonché una selezione di alcune delle sue opere-azione di matrice Fluxus basate sul coinvolgimento attivo del pubblico (per esempio le lezioni per cui l'artista produsse le sue opere-lavagne). Inquadrate da alcune opere singole - come una nuova versione, "rigenerata", dell'opera del 1984 *Olivestone* (commissionata, per la collezione del museo, a un artista contemporaneo) - la selezione proposta costituirà la struttura di una mostra dinamica, democratica, aperta, inclusiva e compartecipe, immaginata al contempo come una nuova lezione dell'artista e come una celebrazione del nostro pianeta di fronte al rischio di catastrofi ecologiche e climatiche come dei grandi movimenti di reazione alle diseguaglianze imposte da un'economia globalizzata e da un'episteme basata sull'intelligenza algoritmica. In questo contesto la mostra coinvolgerà anche una nuova presentazione della collezione permanente del Castello di Rivoli e costituirà la base di una serie di attività per il pubblico.

Questa impostazione complessiva del progetto permetterà di evidenziare il ruolo premonitore dell'artista rispetto anche alle successive generazioni di artisti e intellettuali, dall'affermazione delle cosiddette estetiche "relazionali" a quelle pratiche che investigano, oggi, il rapporto problematico fra società e natura e il ruolo dell'artista come catalizzatore di una rivendicazione maieutica dei diritti del singolo nel contesto di quell'"opera d'arte" collettiva che, per Beuys, erano le strutture sociali.

Otobong Nkanga in conversazione

Mercoledì 15 luglio 2020, ore 18

Instagram Live

In preparazione della mostra dell'artista **Otobong Nkanga** (Kano, Nigeria, 1974) co-organizzata dal Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea e da Henie Onstad Kunstsenter di Høvikodden, Norvegia, dove sarà presentata nell'autunno 2020 per poi inaugurare l'anno successivo al Castello di Rivoli, il direttore del Museo **Carolyn Christov-Bakargiev** in conversazione con l'artista in diretta Instagram mercoledì 15 luglio alle ore 18.00.

La conversazione è introdotta da **Tone Hansen**, direttore del museo Henie Onstad Kunstsenter.

Diretta su <https://www.instagram.com/castellodirivoli/?hl=it>
La conversazione è presente sul Cosmo digitale del museo.

Otobong Nkanga è stata protagonista della mostra **L'emozione dei COLORI nell'arte tenutasi al Castello di Rivoli e alla GAM di Torino (2017)** nell'ambito della quale aveva presentato nella Manica Lunga l'opera **Kolanut Tale: Slow Stain (Il racconto della noce di cola: macchia lenta, 2017)** **successivamente** entrata a far parte delle Collezioni del Museo grazie all'acquisto degli Amici Sostenitori del Castello di Rivoli. Attraverso un approccio multidisciplinare e l'impiego di linguaggi espressivi quali scultura, arazzo, disegno, video, fotografia, progetti partecipativi e performance, Nkanga realizza installazioni che esplorano le tracce naturali e la dimensione sociale, culturale e ambientale dell'essere umano, sempre visto come una rete complessa di relazioni con il territorio.

Nello stesso anno 2017, Nkanga partecipa a documenta 14 (Kassel e Atene) con Carved to Flow (Lavorato per fluire, 2017) un progetto che metteva in relazione materiali, le loro trasformazioni attraverso un lavoro artigianale, nonché le relazioni sociali ed economiche che ne derivano.

Nel 2019 Otobong Nkanga ha ricevuto il Lise Wilhelmsen Art Award Program (LWAAP), un nuovo premio per artisti sviluppato in collaborazione tra la famiglia Lise e Arne Wilhelmsen e Henie Onstad Kunstsenter, Norvegia. Si tratta della prima edizione del premio che consiste in una somma di denaro (\$ 100.000) che viene assegnato ogni due anni. È stato istituito per sostenere gli artisti internazionali a metà carriera. Il vincitore ha inoltre l'opportunità di presentare una mostra presso il museo Henie Onstad Kunstsenter accompagnata dalla pubblicazione di un catalogo. La giuria nominata per il 2019 che ha premiato Otobong Nkanga includeva: Tone Hansen, Michelle Kuo, Elvira Dyangani Ose, María Inés Rodríguez, Caroline Ugelstad e Paulina Rider Wilhelmsen.

PROSPETTO PREVENTIVO E CONSUNTIVO PER L'ATTIVITA' CONVENZIONATA DELLA

ASSOCIAZIONE CASTELLO DI RIVOLI MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA

ANNO 2020

A) SPESE DIRETTAMENTE CONNESSE ALL'ATTIVITA' SUDDIVISE PER MACRO VOCI		
DENOMINAZIONE DELLA CATEGORIA DI SPESA	IMPORTO PREVENTIVO	IMPORTO CONSUNTIVO
1. Direzione artistica	€ 195.000,00	€ 0,00
2. Cachets delle compagnie/ compensi degli artisti/ produzione opere	€ 90.000,00	€ 0,00
3. Contributi previdenziali e assicurativi INPS	€ 0,00	€ 0,00
4. Compensi e relativi oneri fiscali, previdenziali, assistenziali ai <u>collaboratori</u> esclusivamente impegnati nelle attività di organizzazione mostre	€ 76.000,00	€ 0,00
5. Compensi e relativi oneri fiscali, previdenziali, assistenziali al <u>personale tecnico / organizzativo</u>	€ 13.000,00	€ 0,00
6. Compensi e relativi oneri fiscali, previdenziali, assistenziali a <u>relatori e docenti</u>	€ 0,00	€ 0,00
7. Compensi giuria (premi e/o concorsi)	€ 0,00	€ 0,00
8. Borse di studio e/o premi	€ 0,00	€ 0,00
9. Costi di allestimento Mostre e CRR	€ 100.000,00	€ 0,00
10. Noleggio di attrezzature e macchinari	€ 35.000,00	€ 0,00
11. Promozione e Pubblicità: stampa di locandine e inviti, acquisto di materiale e spazi pubblicitari, spese di spedizione, ufficio stampa	€ 200.000,00	€ 0,00
12. Ospitalità e Viaggi: ristorazione, buffet, pernottamento o soggiorno in strutture alberghiere <u>personale artistico ospite</u>	€ 10.000,00	€ 0,00
13. Rimborsi spese sostenuti direttamente da personale proprio artistico e tecnico, collaboratori, relatori e docenti	€ 2.000,00	€ 0,00
14. Spese di viaggio sostenute direttamente dall'Associazione per personale proprio artistico e tecnico, collaboratori, relatori e docenti	€ 5.000,00	€ 0,00
15. SIAE in relazione ad <u>attività di spettacolo</u>	€ 1.000,00	€ 0,00
16. Ulteriori spese connesse alla realizzazione dell'attività convenzionata - Trasporti/ Custodia opere (magazzino, assicurazione e conservazione) - Emergenza Sanitaria Covid-19 - Varie	€ 310.000,00	€ 0,00
A) TOTALE SPESE	€ 1.037.000,00	€ 0,00

DATI RIEPILOGATIVI DELL'ATTIVITA' CONVENZIONATA

	IMPORTO PREVENTIVO	IMPORTO CONSUNTIVO
A) SPESE DIRETTAMENTE CONNESSE ALL'ATTIVITA' CONVENZIONATA	€ 1.037.000,00	€ 0,00
B) QUOTA-PARTE SPESE GENERALI E DI FUNZIONAMENTO IMPUTABILI ALL'ATTIVITA' CONVENZIONATA <i>(es. utenze / cancelleria / compensi al personale amministrativo ecc)</i>	€ 2.263.000,00	€ 0,00
C) SPESA COMPLESSIVA PER L'ATTIVITA' CONVENZIONATA (A + B)	€ 3.300.000,00	€ 0,00

DATI RIEPILOGATIVI DEL BILANCIO DELL'ENTE

Il costo complessivo dell'attività convenzionata (C) si inserisce, come da prospetto riepilogativo sotto riportato, in un ammontare complessivo di spese dell'Ente pari a Euro (D) 5.864.056,00 , a fronte di un ammontare complessivo di entrate pari a Euro (E) 5.865.309,00,

come da bilancio preventivo approvato da Consiglio di Amministrazione in data 29 gennaio 2020 e da Assemblea dei Soci in data 4 marzo 2020 e trasmesso alla Regione Piemonte in data 4 marzo 2020.

Per ulteriori dettagli in merito alla composizione dei dati di sintesi di seguito riportati, si rimanda al documento di bilancio già in possesso della Regione Piemonte

Prospetto riepilogativo	IMPORTO PREVENTIVO	IMPORTO CONSUNTIVO
TOT. SPESE ATTIVITA' CONVENZIONATA (C)	€ 3.300.000,00	€ 0,00
TOT. COMPLESSIVO DI SPESE DELL'ENTE (D)	€ 5.864.056,00	€ 0,00
TOT. COMPLESSIVO ENTRATE DELL'ENTE (E)	€ 5.865.309,00	€ 0,00

Luogo e data di sottoscrizione Rivoli 15 settembre 2020

Firma del rappresentante legale

Firmato da: Alfieri Fiorenzo
Data: 15/09/2020 14:44:06